



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI"

PREE07500B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7486 4.1** del **29/10/0024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 75** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione Scolastica

La Direzione Didattica di Fidenza, intitolata dal 20 marzo 2021 a Ilaria Alpi, in occasione del ventisettesimo anniversario della scomparsa della giornalista, accoglie le iscrizioni di buona parte dei bambini del Comune di Fidenza.

Nell'area territoriale operano anche scuole dell'Infanzia private, alcune scuole Primarie paritarie e, dal 01/09/2020, un Istituto Comprensivo.

L'Istituzione Scolastica comprende quindi ora tre plessi di Scuola dell'Infanzia (Don Milani, Maria Magnani, Lodesana) e due di Scuola Primaria (De Amicis e Ongaro) per un totale, nell'anno scolastico 2025/2026, di n. 1044 alunni, così suddivisi:

SCUOLE DELL'INFANZIA DON MILANI, LODESANA, MARIA MAGNANI - TOTALE ALUNNI N. 296

SCUOLE PRIMARIE DE AMICIS e ONGARO - TOTALE ALUNNI N. 748

Numerose e varie sono le etnie di alunni provenienti da contesti migratori presenti, originari, nell'ordine, dai seguenti Stati: Marocco, Albania, Moldavia, Romania, India, Tunisia, Ecuador, Senegal, Etiopia, Filippine, Bosnia, Pakistan, Algeria, Turchia e, in misura minore, da Nigeria, Serbia, Afghanistan, Perù, Kenya, Mali, Burkina Faso, Cile, Ucraina, Sudan, Egitto, Cuba, Camerun, Bangladesh, Russia, Australia, Austria, Costa D'Avorio, Sri Lanka, Colombia, Croazia, Repubblica Dominicana, Brasile, Iraq, Irlanda, Kosovo, Macedonia, Mali, Polonia, Eritrea, Cina, USA.

La percentuale di alunni con nazionalità non italiana iscritti alla scuola primaria è pari al 35%.

All'interno della realtà scolastica convivono aspetti differenti, si passa da situazioni di status sociale medio-basso a situazioni di benessere. Dai dati suesposti si evince come il contesto territoriale presenti un aspetto variegato, in costante evoluzione.

Questa composizione del tessuto scolastico può essere vista come una buona opportunità in cui la scuola può assumere il ruolo di "mediatore" nel territorio: si tratta di una sfida complessa, condotta fino ad oggi con buoni risultati, grazie al grande lavoro di tutti gli attori presenti a livello locale.

In questo contesto il P.T.O.F prevede una progettualità che, in linea con le Indicazioni Nazionali, si



pone l'obiettivo di strutturare percorsi differenziati, atti, da una parte, a risolvere progressivamente le varie problematiche e, dall'altra, a valorizzare e promuovere potenzialità e inclinazioni, tutto questo operando in sinergia con Istituzioni, associazioni e risorse presenti sul territorio, allo scopo di porsi come "agenzia educativa" in grado di presentare azioni che tengano conto sia delle attività curricolari, sia della possibilità di offrire tracciati volti a maturare una cittadinanza attiva, in tutte le sue varie forme.

La scuola ha predisposto un percorso rispondente ai vari bisogni che è sempre stato apprezzato dalle famiglie e da tutti i portatori di interesse.

Riepilogo dati

Classi plesso Ongaro n. 19

Classi plesso De Amicis n. 16

Sezioni plesso Lodesana n. 5

Sezioni plesso don Milani n. 4

Sezioni plesso Maria Magnani n. 4

Commento dati

La Direzione Didattica, per l'a.s. 2025/2026, ha mantenuto il numero degli iscritti in linea con gli anni precedenti, evidenziando solo un leggero calo nelle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia.

Nello specifico, il saldo ha visto n. 17 alunni iscritti in meno alla scuola dell'Infanzia, ma n. 1 classi prime in più rispetto ai dati di studenti e classi in uscita (ex quinte).

Questo dato per la scuola Primaria, da un lato conforta, perché premia l' incisiva azione della Scuola, a livello di inclusione, integrazione, proposte didattiche, interazione con il territorio, iniziative di ampio respiro anche a livello nazionale e internazionale, significativo uso delle nuove tecnologie, divenute ormai parte della quotidianità, dall'altro preoccupa per l'emergenza spazi (è in costruzione la nuova scuola Ongaro con i fondi del PNRR, si preventiva la consegna dei locali e il trasferimento a marzo 2026).

La scuola dell'Infanzia ha visto, negli scorsi anni, incrementare il numero delle sezioni (autorizzata dall'UST PR una sezione in più alla Scuola dell'infanzia Maria Magnani e una sezione in più alla scuola dell'Infanzia Lodesana), evidenziando la necessità di disporre di nuovi spazi, considerato che gli attuali sono tutti occupati. Il trend negativo delle nascite ha per la prima volta influenzato le iscrizioni a livello comunale con conseguente annullamento della lista d'attesa.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera la scuola si presenta ben articolato, con una pluralità di proposte e offre la



possibilità di instaurare relazioni basate su reciprocità, interazione e fattiva collaborazione tra le varie realtà presenti. La scuola, da anni, interagisce in maniera propositiva con le Istituzioni, le scuole, le associazioni, i volontari, le famiglie, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa e intende continuare il percorso proficuamente avviato.

In particolare:

a) L'Amministrazione Comunale collabora, nel rispetto delle proprie attribuzioni e competenze, allo svolgimento del servizio scolastico.

L'Ente locale sostiene le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e agli oneri relativi alle seguenti attività: servizio di trasporto per le scuole dell'Infanzia e Primarie, servizio mensa, integrazione degli alunni con disabilità, con l'ausilio di personale educativo, acquisto di arredi, fornitura beni e servizi, servizio di trasporto per uscite didattiche brevi, collegate all'attuazione dei progetti, manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici scolastici, patrocinio ad attività organizzate dalla scuola, collaborazione a livello di progetti e/o eventi culturali.

Le convenzioni attualmente operanti sono:

- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI FIDENZA PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI E PER LO SVOLGIMENTO DELLE "FUNZIONI MISTE" NONCHE' PER IL SOSTEGNO A PROGETTI SPERIMENTALI, A PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANCHE ATTRAVERSO LA COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER I SERVIZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' CURRICOLARI, DI INTEGRAZIONE SCUOLA-TERRITORIO E DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIDENZA, LA DIREZIONE DIDATTICA, L'ISTITUTO COMPRENSIVO E LE SCUOLE PRIVATE PARITARIE DI FIDENZA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- CONVENZIONE PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI ECO-ASCIUGAMANI ELETTRICI E DI EROGATORI ACQUA POTABILE REFRIGERATA E GASSATA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI (fino al 31/12/2025)

b) Reti di scuole

La Direzione Didattica collabora con altre Istituzioni Scolastiche del territorio, mediante accordi di rete, per progetti finalizzati all'educazione ambientale, alimentare, all'inclusione, all'integrazione, all'alfabetizzazione, all'innovazione didattica e metodologica, alla formazione e aggiornamento.



c) I Servizi Sociali

I Servizi Sociali operano in sinergia con la scuola in tutte le situazioni in cui si prevede la collaborazione a livello istituzionale.

La convenzione messa in atto con ASP Distretto di Fidenza è la seguente:

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI A SOSTEGNO DELLA RETE "C.I.A.O. CON L'ITALIANO ANDARE OLTRE". RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE.

d) L'Azienda sanitaria Locale (AUSL)

L'AUSL formula diagnosi cliniche di alunni con disabilità, organizza incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica, controlla il servizio mensa, ha funzioni di consulenza e/o formazione/informazione, con possibili interventi da concordare con il medico di comunità e, in caso di emergenza epidemiologica, opera in fase di raccordo con l'Istituzione Scolastica nella gestione dei casi.

e) Gli altri Enti

La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio fra cui: associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato, aziende, biblioteca comunale, casa protetta, centro per le famiglie, soggetti istituzionali, ISREC Parma, Assemblea Legislativa Regione ER Bologna.

f) Università

Le convenzioni con l'Università riguardano principalmente il percorso di tirocinio formativo in cui la Direzione Didattica è il soggetto ospitante di studenti universitari. Le convenzioni sono state stipulate con: Università di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli studi di Enna "Kore".

g) I genitori

La partecipazione dei genitori avviene attraverso varie modalità: Consiglio d'istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di interclasse/intersezione, assemblee di classe, colloqui individuali, al fine di favorire una partecipazione diretta alla vita della scuola.

Sono inoltre previsti eventuali incontri su temi educativi, giornate di scuola aperta e l'adesione ad attività laboratoriali o eventi organizzati dalla scuola.



Organizzazione e funzione degli OO.CC.

Il DPR 416/74 ha previsto l'istituzione degli organi collegiali della scuola, con l'intento di realizzare l'attiva partecipazione di tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA) nell'attività educativa e nella gestione della vita scolastica. Tramite gli organi collegiali è inoltre possibile realizzare l'apertura della scuola all'apporto delle realtà formative ed educative del territorio e delle istituzioni operanti nell'ambito del sociale: ciò consente di tradurre in pratica l'esercizio della libertà e della democrazia tramite l'abitudine al confronto e alla collaborazione.

Consiglio di Istituto: ha funzione decisionale nelle questioni legate all'organizzazione dei tempi scolastici e agli aspetti finanziari dell'Istituzione Scolastica.

La composizione dell'organo, nel rispetto di criteri di pariteticità e rappresentatività delle diverse componenti della comunità scolastica, è la seguente: n. 8 rappresentanti dei docenti, n. 8 rappresentanti dei genitori (tra i quali viene eletto il Presidente), n. 2 rappresentanti del personale ATA, il Dirigente Scolastico (membro di diritto).

Dura in carica tre anni, fino all'elezione dei nuovi membri e l'insediamento del nuovo Consiglio. Tutti i membri restano in carica per tutta la durata dell'organo di governo, fatta salva la decadenza dei genitori per il passaggio dei figli ad altra scuola, oppure il trasferimento del personale scolastico ad altra sede. In caso di decadenza di un membro, si procede alla sua surroga con il primo dei non eletti nelle rispettive liste.

Giunta Esecutiva: il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, composta da un docente, un ATA e due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il D.S.G.A., che svolge anche funzioni di segretario.

Consigli di Interclasse/intersezione: hanno funzioni di scambio/confronto, formulano proposte in materia educativo-didattica, relativamente ai gruppi di classi parallele o sezioni. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe sono eletti annualmente tra i genitori della classe corrispondente e restano in carica per l'intera durata dell'anno scolastico.

Assemblee di interclasse/plesso/istituto: possono essere richieste e autorizzate nel corso dell'anno, secondo le necessità.

Risorse economiche e materiali

La Scuola è suddivisa in cinque plessi dislocati nel territorio comunale, facilmente raggiungibili. Gli edifici risalgono ad anni diversi: il più datato è stato costruito nel 1934, il più recente negli anni



Ottanta. Tutte le scuole sono dotate di certificazione di agibilità.

Ogni plesso di scuola primaria è dotato, in differente misura, di sussidi didattici (aule laboratorio, personal computer, tablet, digital board, strumenti per la robotica educativa), ottenuti grazie a progetti finanziati da enti privati, ministeriali, europei e locali, raccolte punti e fondi dell'Istituto.

Nel plesso De Amicis, in particolare, sono presenti una Cl@sse 2.0, un Atelier Creativo realizzato grazie a fondi MIUR-FESR, un'aula STEM e un'aula WEB RADIO; nel plesso Ongaro si procederà, quando possibile, per l'attuale mancanza di spazi, ad approntare un laboratorio analogo in seguito all'ottenimento di un finanziamento PNSD del valore di 20.000 euro (attualmente le dotazioni sono utilizzate dalle singole classi). La connettività è migliorata grazie a interventi posti via via in essere.

Tutti i plessi sono dotati di connessione Internet in fibra ottica.

Diversi dispositivi sono stati acquisiti anche tramite Avviso PON Smart Class "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne".

I finanziamenti PON, Monitor 440 e PNRR hanno consentito di implementare le dotazioni didattiche in uso.

I finanziamenti dello Stato sono destinati al funzionamento amministrativo e didattico, all'organizzazione delle attività previste per le zone ad alto impatto migratorio e alla retribuzione del personale impegnato in attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE07500B
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA
Telefono	0524523687
Email	PREE07500B@istruzione.it
Pec	pree07500b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ddfidenza.edu.it/

Plessi

SC.INFANZIA "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA075017
Indirizzo	VIA BORSI FIDENZA 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BORSI 6 - 43036 FIDENZA PR

SC.INFANZIA "LODESANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA075039
Indirizzo	LOC. MONTAURO FIDENZA 43036 FIDENZA



Edifici

- Strada COMUNALE BARGONE 24 - 43036 FIDENZA PR

SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PRAA07504A

Indirizzo VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA

Edifici

- Via XXV APRILE 24 - 43036 FIDENZA PR

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE07501C

Indirizzo VIA XXV APRILE 24 FIDENZA CPL. 43036 FIDENZA

Edifici

- Via XXV Aprile 24 - 43036 FIDENZA PR

Numero Classi 19

Totale Alunni 335

"ONGARO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE07504G

Indirizzo VIA CADUTI DI CEFALONIA FIDENZA 43036 FIDENZA

Edifici

- Via CADUTI DI CEFALONIA 1 - 43036 FIDENZA PR

Numero Classi 18



Totale Alunni

414



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
Biblioteche	ReadER	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	218
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	178



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	28



Aspetti generali

In questa sezione, la Direzione Didattica "Ilaria Alpi" definisce le linee di indirizzo che guideranno l'azione educativa e didattica per il prossimo triennio, esplicitando il nesso imprescindibile tra l'analisi dei dati di contesto e degli esiti (emersi dal RAV) e la pianificazione operativa.

Le priorità strategiche individuate non rappresentano semplici obiettivi di miglioramento, ma costituiscono il cuore dell'identità della nostra scuola: una comunità educante inclusiva, radicata nel territorio ma proiettata verso una dimensione globale ed europea. Coerentemente con il Piano di Miglioramento, la nostra progettualità si articola su direttrici che mirano a coniugare il successo formativo di base con lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza, essenziali per interpretare la complessità del presente.

L'integrazione tra le priorità del PdM e le scelte educative del PTOF si realizza attraverso tre percorsi cardine, pensati per garantire continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria:

1. Il consolidamento delle competenze chiave, attraverso l'innovazione metodologica e l'attenzione ai processi cognitivi, per innalzare i livelli di apprendimento e garantire a tutti gli alunni solidi strumenti interpretativi della realtà.
2. L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, per formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di agire nel rispetto dell'ambiente e della comunità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
3. L'apertura all'interculturalità e alla dimensione internazionale, per trasformare la diversità in risorsa e offrire ai nostri studenti un orizzonte di crescita ampio, fondato sul dialogo e sulla conoscenza reciproca.

Tali scelte strategiche riflettono la volontà della scuola di porsi come presidio di qualità educativa, capace di leggere i bisogni formativi degli alunni e di rispondervi con una progettazione curricolare ed extracurricolare organica, flessibile e orientata al futuro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle



attività scolastiche (internazionalizzazione).

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avrà integrato attività interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attività didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalità e cittadinanza globale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025 - 2028

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi**

Il percorso nasce dalla necessità strategica di innalzare i livelli di apprendimento degli allievi, con particolare attenzione agli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

L'intervento si articola su tre assi portanti.

1. **Innovazione didattica:** adozione sistematica di metodologie attive con cui si punterà a stimolare il pensiero critico e la partecipazione attiva, oltre che a rendere l'apprendimento esperienziale e situato.
2. **Valutazione formativa e feedback:** implementazione di routine di feedback costruttivo e autovalutazione, per favorire negli studenti processi metacognitivi e consapevolezza del proprio percorso di crescita.
3. **Inclusione e personalizzazione:** attivazione di strategie didattiche differenziate e interventi di recupero mirati per gli alunni con difficoltà o BES, utilizzando strumenti compensativi e materiali strutturati per garantire a tutti il raggiungimento del successo formativo.

Il monitoraggio avverrà tramite l'analisi degli esiti scolastici e delle prove comuni intermedie/finali. Saranno pianificati checkpoint e/o verifiche periodiche quadrimestrali sullo stato di attuazione del PdM per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. A tal fine sarà necessario somministrare questionari e richiedere report ai responsabili di progetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare nuove metodologie nella didattica per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Includere sessioni di feedback costruttivo che permettano agli studenti di riflettere sui propri progressi e sulle aree di miglioramento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare attività di recupero per gli studenti che mostrano difficoltà nelle simulazioni di test, utilizzando metodologie di intervento personalizzate.



Promuovere un approccio educativo inclusivo che garantisca pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, rispettando e valorizzando le diversità culturali, socio-economiche e individuali.

● **Percorso n° 2: Formare il cittadino del futuro (Sostenibilità, multiculturalità, pari opportunità)**

Questo macro-progetto mira a formare una coscienza civica solida, recependo le indicazioni delle Nuove Linee Guida sull'Educazione Civica (DM 183 del 7/9/24) e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il percorso educativo è trasversale e verticale (dall'infanzia alla primaria) e si focalizza su:

- integrazione organica nella progettazione di percorsi legati all'educazione alla sostenibilità ambientale, alla multiculturalità e alle pari opportunità;
- realizzazione di attività pratiche, laboratori di Outdoor Education e progetti di solidarietà che promuovano stili di vita sostenibili e il rispetto delle differenze;
- rafforzamento del legame con enti locali e associazioni attraverso progetti condivisi, trasformando la scuola in un polo di aggregazione sociale e culturale aperto alle famiglie.

L'obiettivo è garantire che almeno il 50% degli studenti partecipi attivamente a iniziative legate alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva entro il triennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilita', multiculturalita', valorizzazione delle differenze, delle pari opportunita'.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversita' (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attivita' legate alla sostenibilita' e alla multiculturalita').

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nei curricoli dell'Istituto delle indicazioni, dei principi e dei suggerimenti contenuti nelle nuove linee guida sull'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183 del 7/9/24.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare nei curricoli scolastici attivita', progetti e laboratori che promuovano i valori della sostenibilita', della multiculturalita', della valorizzazione delle differenze e delle pari opportunita'.

Creare attivita' didattiche e progetti che coinvolgano gli studenti in azioni concrete di cittadinanza globale.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere un approccio educativo inclusivo che garantisca pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, rispettando e valorizzando le diversità culturali, socio-economiche e individuali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con il territorio attraverso progetti educativi condivisi che coinvolgano studenti, famiglie, enti locali e associazioni.

● **Percorso n° 3: Sviluppare interculturalità e globalità (Internazionalizzazione)**

Il percorso intende potenziare la dimensione internazionale dell'Istituto, preparando gli alunni a vivere in una società complessa e interconnessa. Le azioni previste mirano a trasformare la scuola in un ambiente di apprendimento globale attraverso:

- incentivazione di esperienze di mobilità (fisica o virtuale) per docenti e studenti e collaborazioni con scuole partner estere, finalizzate allo scambio di buone pratiche inclusive e metodologiche;
- valorizzazione delle competenze multilinguistiche per ampliare gli orizzonti comunicativi;
- integrazione nel curricolo di percorsi che favoriscano la comprensione delle diversità culturali e la lotta ai pregiudizi.

Si prevede che tali attività coinvolgano trasversalmente le classi, con una ricaduta diretta sulla qualità dell'offerta formativa e sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle attività scolastiche (internazionalizzazione).

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avrà integrato attività interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attività didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalità e cittadinanza globale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire esperienze di mobilità per docenti e studenti, laddove possibile, per accrescere il contatto diretto con culture straniere.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare attività didattiche e progetti che coinvolgano gli studenti in azioni concrete di cittadinanza globale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire collaborazioni con scuole di altri paesi che abbiano programmi dedicati all'inclusione, condividendo buone pratiche e metodologie.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con il territorio attraverso progetti educativi condivisi che coinvolgano studenti, famiglie, enti locali e associazioni.

Consolidare la collaborazione tra scuola e territorio per sviluppare percorsi educativi che favoriscano la comprensione e il rispetto delle diverse culture, creando un ambiente scolastico che valorizzi la diversità e promuova la cittadinanza globale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Direzione Didattica "Ilaria Alpi" adotta un modello organizzativo dinamico, progettato per rispondere con flessibilità alle sfide educative contemporanee e per sostenere pratiche didattiche innovative e inclusive.

Sul fronte dell'inclusione e dell'internazionalizzazione, la scuola ha strutturato un'offerta formativa che valorizza le diversità e potenzia le competenze linguistiche. L'accoglienza è garantita attraverso un "Protocollo di accoglienza per alunni non italofofoni" e l'attivazione sistematica di laboratori di italiano L2, spazi didattici dedicati che facilitano l'integrazione e il successo formativo degli alunni non italofofoni.

L'Istituto, inoltre, grazie al finanziamento Agenda Nord, dedica risorse e percorsi specifici alla riduzione dei divari negli apprendimenti, garantendo un'equa opportunità di successo a ogni studente.

Parallelamente, lo sguardo verso l'Europa è sostenuto dal progetto di potenziamento della lingua inglese "Building Bridges, Speaking Futures", che mira a costruire ponti comunicativi solidi per i cittadini di domani.

A supporto della literacy e dell'accesso democratico alla cultura, l'Istituto ha aderito con convinzione al progetto ReadER, offrendo agli studenti una vasta biblioteca digitale accessibile e innovativa.

Un pilastro fondamentale dell'innovazione d'Istituto è rappresentato dalla Cittadinanza Digitale, intesa non solo come competenza tecnica ma come postura etica e responsabile. La scuola ha codificato il proprio approccio educativo nel Curricolo Digitale Verticale (consultabile al link: [Curricolo Digitale](#)), che guida le attività didattiche dall'infanzia alla primaria. Tale percorso è accompagnato da una solida cornice di sicurezza e prevenzione: l'Istituto si è dotato di una rigorosa E-Safety Policy ([link al documento](#)) e di uno specifico Codice interno per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo ([link al documento](#)), strumenti operativi che definiscono procedure chiare per la tutela del benessere digitale della comunità scolastica. Con riferimento al DM166/2025, la scuola ha nominato un referente IA e sta avviando tutte le procedure per definire la



documentazione necessaria.

Infine, l'innovazione investe anche la dimensione docimologica: l'Istituto ha prontamente recepito le novità normative introdotte dalla Legge 150/2024, riformulando i documenti di valutazione. Questo adeguamento non è stato puramente formale, ma ha rappresentato un'occasione per riflettere collegialmente sul valore formativo della valutazione, ponendo al centro la descrizione dei processi di apprendimento e la valorizzazione del comportamento come strumento di crescita civile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Laboratori per l'apprendimento dell'Italiano come L2

La scuola, in ottemperanza al DPR 275/99 art.4, risponde efficacemente al bisogno di potenziamento delle competenze linguistiche da parte di bambini che utilizzano la lingua italiana come L2, predisponendo sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica. Nei laboratori si effettua l'articolazione modulare di gruppi di livello di alunni provenienti da diverse classi o da diversi anni di corso.

- Laboratori di potenziamento linguistico finanziati con una quota dei fondi della retribuzione accessoria alla valorizzazione della professionalità docente e alla continuità didattica del MIM. I percorsi educativi, indirizzati sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria, incentivano lo sviluppo delle capacità di ascolto, comprensione e produzione di messaggi orali e scritti.

- Progetto FAMI PN 2021/2027 "Una scuola di parole" che prevede laboratori di lingua italiana per il miglioramento delle competenze civico-linguistiche degli alunni non italofofoni. Il progetto incentiva anche il coinvolgimento attivo delle famiglie; con questa finalità è in programma un incontro assembleare di scambio con i genitori. Con la collaborazione di mediatori culturali, nel corso della riunione verranno fornite informazioni sull'organizzazione scolastica e si accoglieranno le aspettative rispetto alla frequenza della scuola italiana da parte dei figli;



- Progetto "Unicef Akelius": la piattaforma Akelius è in sperimentazione in 13 Paesi e consente l'insegnamento di 12 lingue, tra cui ovviamente l'italiano. In Italia, la sperimentazione della piattaforma è iniziata nell'a.s. 2021/22 ed è proseguita in una fase di scale-up nell'a.s. 2022/23 coinvolgendo altri 55 Istituti Comprensivi e 5 scuole/associazioni ucraine, anche in altre città italiane, con esiti positivi secondo il parere dei docenti che l'hanno utilizzata. A partire dall'anno scolastico 2025/26, la Direzione Didattica Ilaria Alpi ha aderito alla messa in atto delle attività del progetto UNICEF Akelius e alcuni insegnanti hanno aderito alla sperimentazione dell'applicazione Akelius per alunni tra i 6 e i 12 anni.

- progetto Agenda Nord che, fra le varie proposte, c'è anche un corso di italiano per non italofoni in orario extrascolastico;

- attività didattiche con la docente classe di concorso A-023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera - Alloglotti). La docente supporta per nove ore alla settimana gli alunni non italofoni nello sviluppo di competenze linguistiche.

- Progetto Lingua Inglese

"Building Bridges, Speaking Futures"

"L'istruzione ha un ruolo importante nel fornire agli individui le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per partecipare più efficacemente alla società. La spesa per l'istruzione in rapporto al PIL dà quindi una misura di quanto un Paese investa nel capitale umano." (da Society at a Glance - in internet: https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2001/08/society-at-a-glance-2001_g1gh21c2/soc_glance-2001-en.pdf, pag. 49)

Fra le priorità del nostro Istituto si colloca la volontà di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di crescita, in ambito scolastico e personale, con l'obiettivo di ridurre il divario socio-culturale e di genere, pertanto l'apprendimento della Lingua Inglese assume carattere imprescindibile come opportunità di comunicazione e apertura a sviluppi futuri.

Il progetto si realizza grazie a un finanziamento della Fondazione Cariparma e si rivolge a 31



classi di scuola primaria, per un totale di 670 alunni.

- Progetto: "LeggiAMO" Servizi di biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna - Progetto readER

Dall'a.s. 2021/22 la Direzione Didattica partecipa al Progetto ReadER, di durata triennale attuato dal Servizio Patrimonio Culturale con la collaborazione dell'USRER. Il progetto ha come scopo di "aumentare le occasioni di lettura, sfruttando la modalità digitale, favorire lo sviluppo delle competenze chiave individuate dalle Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in una prospettiva di apprendimento continuo e trasversale, che potenzi le capacità comunicative funzionali, l'arricchimento del vocabolario e le competenze multilinguistiche, la dimestichezza con le nuove tecnologie, le competenze sociali e in materia di consapevolezza ed espressione culturali, attraverso l'esercizio di una cittadinanza più consapevole e responsabile." Tutto il personale e gli alunni di Scuola Primaria possiedono un account per poter accedere a circa 70.000 ebook e oltre 2 milioni di Open Educational Resources per l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca rilasciati in pubblico dominio o con licenza aperta. La Direzione Didattica, inoltre, partecipa e si è resa disponibile come sede accogliente, a importanti occasioni formative nell'ambito del progetto regionale di promozione della lettura. È un processo avviato che si auspica possa portare ai numerosi risultati esplicitati nella nota citata.

- Agenda Nord

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Il progetto è dettagliato nella sezione "Offerta formativa - Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM".



- JAM CITIES

Costituisce un progetto pilota della strategia FORMICHE VERDI, che vede convergere l'azione delle scuole, della Città Metropolitana di Bologna e del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente). È un progetto educativo che utilizza podcast e web-radio come strumenti di apprendimento multidisciplinare e di cittadinanza attiva. Gli studenti, attraverso la creazione e la condivisione di contenuti audio, esplorano le sfide e le opportunità legate all'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Il percorso valorizza creatività, collaborazione e competenze digitali, stimolando nuove visioni di città capaci di coniugare innovazione, sostenibilità e inclusione sociale.

Il progetto è dettagliato nella sezione "Offerta formativa - Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

- Laboratori di outdoor education

Nella progettualità della scuola dell'infanzia viene data particolare rilevanza all'outdoor education: un approccio pedagogico fondamentale che trasforma l'ambiente naturale in un laboratorio esperienziale illimitato, indispensabile per sviluppare nei bambini e nelle bambine le prime forme di pensiero sistemico, la sensorialità e la competenza motoria, promuovendo al contempo l'autonomia e il benessere psicofisico.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione

La Direzione Didattica nell'anno scolastico 2024-2025 ha provveduto ad aggiornare i documenti relativi alla valutazione ai sensi della legge 150/2024.

I documenti approvati dal CD sono visionabili alla pagina [Valutazione](#) del sito della scuola e tutti i documenti sono dettagliati nella sezione "Offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti".



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Un pilastro fondamentale della nostra progettualità è rappresentato dall'educazione cittadinanza digitale e la sicurezza online. I

n tale direzione, la scuola ha strutturato un impianto coerente e verticale basato su documenti strategici:

Curricolo Digitale [link](#)

E-Safety Policy [link](#)

Codice Interno contro Bullismo e Cyberbullismo [link](#)

L'azione educativa e didattica della nostra scuola è fondata sul principio guida "PER ANDARE AVANTI, NON BISOGNA LASCIARE NESSUNO INDIETRO" e in quest'ottica sono stati formulati

Piano annuale per l'inclusività [link](#)

Protocollo di accoglienza per alunni non italofoni [link](#)

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Iniziative interculturali

La scuola, con la propria azione educativa, diventa mediatrice e sostenitrice di una mentalità interculturale. La nostra si riconosce in un modello di scuola inclusivo e gli alunni all'interno delle classi vivono quotidianamente una grande ricchezza culturale fatta di incontri, confronti costruttivi, scambi. Progetti didattici opportunamente



pianificati allo scopo favoriscono la conoscenza vicendevole tra differenti identità, promuovono il riconoscimento di valori universali, incoraggiano al rispetto reciproco, allenano alla convivenza pacifica e globalizzata.

Protocollo d'accoglienza

Per agevolare l'inserimento e l'inclusione di alunni provenienti da contesti migratori, la scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza che delinea indicazioni operative in ottemperanza alla legislazione vigente.

Il Protocollo è consultabile al seguente link:

[Protocollo di accoglienza alunni non italofoni – DD Fidenza](#)

Le iniziative relative all'intercultura sono finalizzate a:

ACCOGLIENZA - raccogliere informazioni e dati sugli alunni, sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica; creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto dei mediatori culturali/linguistici; individuare i bisogni specifici d'apprendimento; realizzare attività di accoglienza; realizzare contatti con enti e associazioni del territorio.

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli con attenzione al linguaggio scritto, orale e lingua dello studio; predisporre laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE - Elaborare percorsi interculturali per educare a: conoscenza di sé; solidarietà; cooperazione; accettazione delle "diversità"; convivenza interculturale; rispetto delle regole di convivenza.



Altro

Curricolo digitale

Il nostro Curricolo Digitale nasce dalla volontà di fornire un supporto concreto e aggiornato alla didattica, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 ([DM 254/2012](#)) e dei successivi sviluppi relativi ai Nuovi scenari del 2018 ([Indicazioni nazionali e nuovi scenari](#)), il [Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Chiave del 2006](#) , il [Digcomp 2.2](#) e le sfide poste dalla contemporaneità.

Nasce all'interno della cornice del [Piano Scuola 4.0](#) e del [D.M. 66 2023](#)

Si configura come uno strumento pratico e spendibile, pensato specificatamente per le esigenze del nostro Istituto, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione del digitale nel percorso di apprendimento degli studenti.

Obiettivi del Curricolo

Il presente curricolo verticale integrato al digitale si propone i seguenti obiettivi:

- favorire apprendimenti efficaci e duraturi, a partire dalle 8 Competenze Chiave Europee, oggetto di certificazione, coinvolgendo tutte le discipline;
- offrire indicazioni pratiche e operative per l'integrazione del digitale nella didattica, attraverso esempi di attività, strumenti e risorse digitali;
- promuovere una didattica innovativa e coinvolgente, che sappia valorizzare le potenzialità del digitale per favorire l'apprendimento attivo, la collaborazione e la creatività degli studenti;
- supportare i docenti nella progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici anche integrati al digitale, in linea con i principali documenti di riferimento;
- fornire un quadro organico e coerente delle competenze digitali da sviluppare nel corso del percorso scolastico.



Struttura del Curricolo

Il curricolo verticale proposto prende in considerazione le 5 aree del DigComp 2.2. declinate:

- per i 3-4-5 anni per il grado scolastico Infanzia;
- per i traguardi di 1[^]-2[^]-3[^] Primaria e 4[^]-5[^] Primaria.

Conclusione

Il Curricolo si configura come una risorsa strategica per la comunità scolastica, vuole essere uno strumento flessibile, in progress e ottimizzabile e intende promuovere una visione sistemica dell'innovazione didattica, nell'ottica di contribuire alla continua crescita professionale dei docenti e al successo formativo degli studenti.

<https://sites.google.com/ddfidenza.istruzione.it/curricolo-digitale-ddfidenza/home-page>

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

SCUOLA ATTIVA KIDS E SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Il programma Scuola Attiva intende proporre un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro



dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti. Hanno aderito 17 classi di scuola Primaria e 13 sezioni di scuola dell'Infanzia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: LA FORMAZIONE DEL NUOVO PERSONALE SCOLATICO - DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo primario di formare Insegnanti, personale amministrativo e personale ausiliario sulle problematiche relative alla transizione digitale, l'utilizzo di software di uso comune, l'utilizzo di software specifici, l'utilizzo di strumenti didattici avanzati, l'utilizzo di kit robotici e dispositivi per introdurre nella didattica le basi del pensiero computazionale e del coding. In particolare la formazione verrà progettata a diversi livelli a seconda dei destinatari interessati: - Insegnanti dell'area umanistica e matematica: formazione sui dispositivi software utilizzati all'interno dell'istituto, sistemi software di condivisione delle informazioni, sistemi di gestione delle attività didattiche, sistemi software specifici relativi alle discipline interessate. - Insegnanti di lingua Inglese: formazione sull'utilizzo di software dedicati per l'apprendimento delle lingue straniere, per l'ascolto, la comprensione e la facilitazione nell'uso della lingua inglese. - Insegnanti di matematica e scienze: formazione sull'utilizzo di software per l'applicazione della matematica nella risoluzione dei problemi matematici e relative alle scienze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

naturali. - Insegnanti della scuola dell'infanzia: formazione sull'utilizzo di software più comuni e software specifici per la facilitazione dell'apprendimento di bambini nei vari campi di esperienza come la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, immagini suoni e colori. - Personale Amministrativo e Ausiliario: formazione specifica sui software della Gsuite, sulle applicazioni Spaggiari, sulle problematiche relative alla digitalizzazione, alla sicurezza informatica, alla dematerializzazione.

Importo del finanziamento

€ 54.992,54

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa della Direzione Didattica "Ilaria Alpi" per il triennio 2025-2028 pone al centro l'alunno come protagonista attivo del proprio apprendimento. Il curriculum integra la solida formazione di base con percorsi innovativi dedicati alla transizione digitale, all'internazionalizzazione e alla sostenibilità (Agenda 2030). Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e all'integrazione: in un contesto caratterizzato da una significativa ricchezza multiculturale, la scuola trasforma l'eterogeneità in risorsa educativa. Attraverso protocolli di accoglienza dedicati, laboratori di alfabetizzazione (L2) e l'uso di tecnologie didattiche inclusive, l'Istituto garantisce il successo formativo a tutti gli studenti, compresi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, costruendo una comunità accogliente che valorizza ogni singola storia personale.



Insegnamenti e quadri orario

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INFANZIA "DON MILANI" PRAA075017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INFANZIA "LODESANA" PRAA075039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI"
PRAA07504A**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS PREE07501C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ONGARO" PREE07504G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a. s. 2020/2021 è previsto l'insegnamento curricolare di educazione civica.

In seguito all'emanazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", la scuola definisce il curricolo di Educazione Civica, indica i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento, tenendo a riferimento le Linee Guida, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. La scuola riflette intorno a tre nuclei concettuali fondanti tale insegnamento: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale con uno sguardo ampio in cui la trasversalità della disciplina assume una connotazione centrale. In tale prospettiva, ogni disciplina diventa parte integrante della formazione civica dell'alunno e il curricolo dell'insegnamento



dell'Educazione Civica funge da raccordo nonché sintesi fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. La scuola, inoltre, si confronta sui criteri di valutazione in coerenza con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Dall'anno scolastico 2024-2025 il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ha emanato le nuove Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

I docenti, attraverso incontri di ambito, hanno individuato gli obiettivi, tra quelli stabiliti nelle Linee guida afferenti ai tre nuclei concettuali, da perseguire in modo interdisciplinare e progressivo, pianificando attività didattiche concrete e calibrate sull'età e sui bisogni formativi degli studenti, al fine di promuovere una cittadinanza consapevole, attiva e responsabile.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER LA SCUOLA PRIMARIA: N. 33 h.

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

L'orario di servizio delle insegnanti è articolato su cinque giorni alla settimana con orario dalle 8.00 alle 16.00.

Le scuole sono organizzate negli spazi e nella strutturazione dei tempi, in modo da costruire contesti educativi che siano a sostegno dei processi di apprendimento. Nella traduzione operativa, ci sono momenti di routine, che favoriscono la socializzazione e l'interiorizzazione della scansione temporale della giornata scolastica e attività strutturate. Le attività didattiche dell'orario antimeridiano vengono



articolate nella fascia oraria di compresenza delle insegnanti, cioè dalle 10.00 alle 11.30.

Le scuole "Don Milani" e "Maria Magnani", impegnano i bambini in attività guidate, diversificate e adeguate alle diverse fasce d'età. Nella scuola di "Lodesana", si svolgono attività laboratoriali a "sezioni aperte", con gruppi omogenei per età. Nell'orario pomeridiano, i bambini di 3 e 4 anni riposano, mentre gli alunni di 5 anni, dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'Infanzia, svolgono attività di laboratorio in gruppi di intersezione, guidati a rotazione da tutti gli insegnanti che operano nel Plesso. Nella scuola di "Lodesana" le attività pomeridiane di letto-scrittura e logico-matematica, sono seguite dalle insegnanti del laboratorio dei cinquenni.

Alla scuola dell'infanzia Magnani si è avviata una sperimentazione che ha visto nell'anno 2025-2026 una sezione di soli alunni quattrenni e cinquenni. La scelta, condivisa dal team docenti, è stata dettata dalla mancanza di spazi adeguati per poter svolgere laboratori per età durante la mattinata scolastica e dall'eterogeneità di un'utenza particolarmente complessa, che presenta numerosi alunni non italofoni con necessità educative molto variegate. Questa organizzazione ha permesso di strutturare percorsi didattici e spazi educativi più adeguati alle esigenze della fascia di età degli alunni.

Raccolti i punti di forza e di debolezza della sperimentazione, i docenti valuteranno, sulla base dei risultati e compatibilmente con le età degli alunni iscritti al plesso, se continuare nella suddivisione degli alunni creando sezioni omogenee o continuando con la formazione di sezioni eterogenee.

Orario insegnanti Scuola dell'Infanzia

L'orario settimanale di servizio di ogni singolo docente, regolato dall'art. 41 del CCNL, è pari a 25 ore settimanali di insegnamento frontale, in presenza dei bambini a scuola.

Per un migliore svolgimento delle attività didattiche, gli insegnanti ruotano su orari organizzati in modo da garantire, quotidianamente, due ore di compresenza. I bambini possono in questo modo essere suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età, per capacità o per attività di ricerca ed è possibile garantire interventi individualizzati.

Orario tipo insegnanti

- dalle 8.00 alle 12.00 turno antimeridiano
- dalle 10.00 alle 16.00 turno pomeridiano



Il numero degli insegnanti, all'interno della sezione, varia nei casi in cui alcuni docenti abbiano contratto a part - time o se vi sia la presenza dell'insegnante di sostegno.

Modulo organizzativo della giornata scolastica alla Scuola dell'Infanzia

Il tempo assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini e deve porsi in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano i periodi di apertura del servizio. Il ritmo della giornata va determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico.

ENTRATA

08.00-09.00

Dalle 08.00 alle 09.00 con un insegnante in ogni sezione

Attività: ACCOGLIENZA dei bambini da parte delle insegnanti.

Ambienti: ingresso e sezioni

ACCOGLIENZA SOCIALIZZATA

09.00-10.00

Attività: presenze, calendario, conversazioni, canti, gioco libero negli spazi attrezzati e consumo della frutta

Ambienti: sezioni

10.00-11.30

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
PROGRAMMATE



	Organizzazione: suddivisione dei bambini in piccoli gruppi di 14-15 unità, omogenei per età
	Ambienti: stanze, spazi laboratoriali, salone polivalente, ingresso, spazi esterni
11.30/11.45 - 11.45/12.00	Prima uscita per i bambini che non si fermano a pranzo
	Igiene personale
12.00-12.45	PRANZO
	Consumato nella sala da pranzo
12.45-13.00	Gioco libero o guidato, canti, lettura di libri...
	Ambienti: salone, sezioni, spazio all'aperto
dalle ore 13.00 alle ore 13.15/13.30	Seconda uscita per chi non si ferma al pomeriggio
	RIPOSO
	per i bambini di 3 e 4 anni
13.30-15.15	LABORATORI POMERIDIANI
	per i bambini di 5 anni
	USCITA dei bambini
15.30/15.45-16.00	Attività: gioco libero o organizzato



Spazi: stanza, spazi all'aperto

16.00

Chiusura della scuola

Il primo periodo per i bambini della scuola dell'Infanzia è dedicato all'accoglienza degli alunni già iscritti e all'inserimento degli alunni nuovi iscritti, per questo i primi due giorni di scuola vengono dedicati soltanto ai bambini già frequentanti e le prime due settimane sono organizzate su orario antimeridiano, per permettere la compresenza delle insegnanti. Questa organizzazione permette di creare condizioni favorevoli al benessere dei bambini e al graduale riambientamento degli alunni all'interno della routine scolastica.

Scuola Primaria

L'orario settimanale di servizio di ogni singolo docente, regolato dall'art. 41 del CCNL, è pari a 22 ore settimanali di insegnamento frontale, in presenza dei bambini a scuola, più 2 ore settimanali di attività di programmazione di team.

Le classi funzionano a 28/31 h e 40 h, tenuto conto delle richieste delle famiglie in sede di iscrizione e delle assegnazioni di personale nell'organico.

Orario obbligatorio delle discipline

Modello a 28/31 ore curricolari: prevede per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 28 ore settimanali (1 ora di mensa per un rientro); per le classi 4[^], 5[^], 31 ore (due rientri, 2 ore di mensa e 2 ore aggiuntive di educazione motoria).

PRIMARIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
28/31 h					
ITALIANO	8	7	7	7	7



INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	5	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2*	2*	2*	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED.MOTORIA/ ED. FISICA	1*	1*	1*	2	2
RELIGIONE/AA	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	27	27	27	29	29
MENSA	1	1	1	2	2

Modello a 28/31 ore curricolari : prevede per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 28 ore settimanali (1 ora di mensa per un rientro); per le classi 4[^], 5[^], 31 ore (due rientri, 2 ore di mensa e 2 ore aggiuntive di educazione motoria).

* Dall'attivazione del Progetto nazionale scuola attiva Kids, una volta autorizzato, le classi coinvolte



fruiranno di due ore di educazione motoria con eventuale decurtazione del monte ore di geografia che passerà ad un'ora.

Tempo pieno 40 h curricolari: prevede 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e attività ludiche del dopo mensa. È articolato su cinque giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali. Relativamente all'orario settimanale di riferimento, l'insegnamento della lingua inglese rispetta la normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Il curriculum di Educazione Civica sarà un percorso formativo trasversale attraverso il contributo di tutte le discipline in modo da sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile fin da subito.

L'orario di educazione civica corrisponde a 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

PRIMARIA 40 h	CLASSE 1	CLASSE CLASSE CLASSE CLASSE			
		2	3	4	5
ITALIANO	8	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1



ARTE/IMMAGINE	2	1	1	1	1
ED. MOTORIA/ED.FISIC A	2	2	2	2	2
RELIGIONE/AA	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	30	30	30	30	30
MENSA e DOPOMENSA	10	10	10	10	10

Moduli organizzativi Scuola Primaria

TEMPO SCUOLA	CLASSI	ORARIO SETTIMANALE
TEMPO PIENO 40 ORE	1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	dal lunedì al venerdì 8.00-16.00
TEMPO NORMALE 28 ORE	1 [^] , 2 [^] , 3 [^]	dal lunedì al venerdì 4 giorni 8.00- 13.00 1 giorno 8.00- 16.00
TEMPO NORMALE 31 ORE	4 [^] , 5 [^]	dal lunedì al venerdì 3 giorni 8.00- 13.00 2 giorni 8.00- 16.00





Curricolo di Istituto

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali prevedono un curriculum unitario e progressivo, che orienti le scuole nell'attivazione del primo ciclo di istruzione, coinvolgendo tre ordini differenti, e cioè la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

La nostra scuola, non essendo un Istituto Comprensivo, oltre all'individuazione di obiettivi comuni all'interno del curriculum e a procedure di passaggio di informazioni tra Infanzia e Primaria, ha attivato un produttivo lavoro di continuità anche con l'Istituto Comprensivo presente sul territorio. Si tratta dello scambio di buone pratiche educative, dell'elaborazione di eventuali prove condivise e verifica congiunta dei risultati scolastici degli alunni nel primo anno di passaggio.

La Scuola dell'Infanzia struttura il percorso educativo attorno ai cinque Campi d'esperienza, che delineano obiettivi per il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e obiettivi per governare relazioni interpersonali che avviano alle prime esperienze di cittadinanza. La scuola dell'Infanzia programma e realizza attività e iniziative volte all'introduzione dell'Educazione Civica prevista dalla legge n.92/2019. L'obiettivo prioritario, in continuità con la scuola Primaria, è quello di sensibilizzare i bambini, fin dai primi anni di vita, alla cittadinanza responsabile e attiva soprattutto mediante il gioco e le attività di routine, elementi imprescindibili per favorire la realizzazione di un approccio concreto e operativo all'apprendimento. Incoraggiare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto nei confronti del bene comune e di tutte le forme di vita rappresenta il nucleo fondamentale dell'apprendimento



dei valori civici in coerenza con i campi di esperienza, nel rispetto delle tappe evolutive e delle esperienze di ogni bambino.

La Scuola Primaria ha individuato traguardi di sviluppo per la costruzione del progetto didattico che mira a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, per il conseguimento delle competenze culturali di base che concorrono alla formazione di una persona capace di applicare le conoscenze e le abilità apprese, in diversi contesti della vita.

Obiettivo primario del nostro Istituto è consentire agli alunni di star bene con se stessi e con gli altri, in un clima di reciproco rispetto, e di educarli a sentirsi parte attiva all'interno della società in cui vivono per comprendere i valori che stanno alla base di qualsiasi realtà sociale.

Vengono potenziate tutte le iniziative volte all'educazione alla legalità, alle Istituzioni, alla memoria e alla solidarietà.

Al seguente link è visibile il Curricolo d'Istituto e il Curricolo verticale per la Scuola dell'Infanzia:
[link](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione Civica

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo digitale

Il nostro Curricolo Digitale nasce dalla volontà di fornire un supporto concreto e aggiornato alla didattica, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 ([DM 254/2012](#)) e dei successivi sviluppi relativi ai Nuovi scenari del 2018 ([Indicazioni nazionali e nuovi scenari](#)), il [Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Chiave del 2006](#) , il [Digcomp 2.2](#) e le sfide poste dalla contemporaneità.

Nasce all'interno della cornice del [Piano Scuola 4.0](#) e del [D.M. 66 2023](#)

Si configura come uno strumento pratico e spendibile, pensato specificatamente per le esigenze del nostro Istituto, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione del digitale nel percorso di apprendimento degli studenti.

Obiettivi del Curricolo

Il presente curricolo verticale integrato al digitale si propone i seguenti obiettivi:

- Favorire apprendimenti efficaci e duraturi, a partire dalle 8 Competenze Chiave Europee, oggetto di certificazione, coinvolgendo tutte le discipline.
- Offrire indicazioni pratiche e operative per l'integrazione del digitale nella didattica, attraverso esempi di attività, strumenti e risorse digitali.
- Promuovere una didattica innovativa e coinvolgente, che sappia valorizzare le potenzialità del digitale per favorire l'apprendimento attivo, la collaborazione e la



creatività degli studenti.

- Supportare i docenti nella progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici anche integrati al digitale, in linea con i principali documenti di riferimento.
- Fornire un quadro organico e coerente delle competenze digitali da sviluppare nel corso del percorso scolastico.

Struttura del Curricolo

Il curricolo verticale proposto prende in considerazione le 5 aree del DigComp 2.2. declinate:

- per i 3-4-5 anni per il grado scolastico Infanzia;
- per i traguardi di 1[^]-2[^]-3[^] Primaria e 4[^]-5[^] Primaria.

Conclusione

Il Curricolo si configura come una risorsa strategica per la comunità scolastica, vuole essere uno strumento flessibile, in progress e ottimizzabile e intende promuovere una visione sistemica dell'innovazione didattica, nell'ottica di contribuire alla continua crescita professionale dei docenti e al successo formativo degli studenti.

Al seguente sito è visionabile il curricolo digitale elaborato dalla Direzione Didattica

[Curricolo digitale](#)

Curricolo di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025-2026



<https://www.ddfidenza.edu.it/documento/curricolo-distituto/>

SCUOLA PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025-2026

<https://www.ddfidenza.edu.it/documento/curricolo-distituto/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: New citizens... grow up! (KA122)**

L'Istituto sente il bisogno di aprirsi all'Europa per confrontarsi con altre scuole europee, studiare e sperimentare metodologie innovative e inclusive, con corsi e jobshadowing per personale docente e non. Vuole offrire a tutti gli alunni, soprattutto ai più svantaggiati, opportunità di crescita come cittadini europei consapevoli, rispettosi delle culture e dell'ambiente, digitalmente competenti. Intende abbattere le barriere di genere con il confronto e la collaborazione con altre scuole EU.

Si intende

- implementare la consapevolezza di essere cittadini europei;
- favorire attività inclusive per superare le barriere di genere e lo svantaggio socio-economico-culturale;
- studiare e sperimentare metodologie innovative e inclusive student centered, integrando il digitale e le discipline STEM nel curriculum;
- sviluppare cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- favorire lo sviluppo di competenze socio-emotive e della creatività personale.



I risultati attesi sono:

- maggiore consapevolezza civica e apertura verso la comunità europea;
- partecipazione della comunità scolastica alle attività;
- miglioramento delle competenze sociali e emotive;
- miglioramento dei livelli linguistici;
- acquisizione di competenze digitali;
- messa in atto di metodologie efficaci, innovative e inclusive;
- maggior attenzione alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente;
- creazione di reti con altre scuole europee per una collaborazione efficace e duratura.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Consorzio Erasmus+ KA121 USR-ER - 2025-1-IT02-KA121-SCH-000323716

Un Consorzio Erasmus+ KA121 è un gruppo di istituti scolastici (o enti di Istruzione e Formazione Professionale) che collaborano per ottenere l'accreditamento Erasmus+ e coordinare progetti di mobilità internazionale. Il consorzio è un'alleanza strategica per sfruttare al meglio i fondi Erasmus+ dedicati alla mobilità, offrendo esperienze formative di qualità all'estero a studenti e personale scolastico.

Il nostro Istituto è partner del Consorzio USRER Erasmus+.

Con i finanziamenti 4 docenti, individuati tramite bando, potranno partecipare a mobilità estere europee entro il 31 agosto 2026.ù

Obiettivi:

- rimodulazione di TEMPI, SPAZI e MODALITÀ di apprendimento;
- conoscere e condividere soluzioni innovative su online e blended learning, ambienti di apprendimento e interconnessioni tra le discipline;
- formazione linguistica per i docenti di Lingua Straniera e di Discipline Non Linguistiche anche in ottica di insegnamento CLIL;
- formazione metodologico-didattica su temi pedagogici innovativi, disciplinari e trasversali per i docenti di tutte le discipline;
- formazione specifica per Animatore Digitale e Team Innovazione;



- implementazione del digitale nella didattica sia riguardo al curriculum che agli strumenti e agli ambienti innovativi (vedi azioni PNSD);
- formazione metodologico-organizzativo-gestionale dell'intera struttura scolastica in relazione alle sue molteplici attività (PCTO, stage, gemellaggi, concorsi, progetti, ed.ambientale, etc.);
- formazione e osservazione di buone pratiche riferite all'educazione inclusiva;
- azioni a sostegno di categorie più fragili: BES, DSA, disabilità, rischio esclusione ed abbandono scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 3: KA120 - SCH - 37AC0192**

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità



dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La nostra Direzione Didattica ha richiesto l'accreditamento e la domanda è in corso di valutazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 4: Accoglienza di docenti in attività di incoming

La scuola si è resa disponibile ad effettuare attività di incoming per docenti provenienti da altri Paesi.

I docenti saranno accompagnati dai docenti della scuola in percorsi di affiancamento.

Questa esperienza è considerata occasione di arricchimento e scambio culturale.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Agenda Nord (PN "Scuola e competenze" 2021-2027)**

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo generale: favorire un apprendimento pratico e coinvolgente che valorizzi la partecipazione attiva degli studenti, promuova l'amore per la conoscenza e prepari le nuove generazioni a una dimensione globale ed europea.

L'azione 1: Competenze di base descrive un progetto educativo mirato a sviluppare competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienze) e digitali per contrastare le difficoltà di apprendimento e prevenire la dispersione scolastica.

Sintesi dei moduli formativi

- Lingua Madre: attivazione di moduli formativi distinti fra classi iniziali e intermedie/finali, a carattere inclusivo e alfabetizzante, che favoriranno l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana, attraverso proposte ludiche laboratoriali coinvolgenti, utilizzando strumenti multimediali unitamente a metodologie cooperative e personalizzate: role playing, cooperative learning, storytelling ...
- Matematica: approccio ludico e innovativo con giochi interattivi, problem-solving e laboratori per stimolare il pensiero critico e logico, rendendo l'apprendimento attivo e motivante.
- Scienze: attività pratiche e sperimentali, come laboratori all'aperto e giochi scientifici, per sviluppare curiosità e interesse per la scoperta scientifica, promuovendo l'osservazione e la formulazione di ipotesi.
- Lingua inglese: moduli orientati all'apprendimento linguistico e alla cittadinanza globale, attraverso metodi ludici e tecnologici (listening, speaking, strumenti digitali, attività



outdoor), in linea con l'Agenda 2030 e gli obiettivi EQF.

L'azione 2: Transizione digitale descrive un progetto formativo per sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale nelle scuole primarie, attraverso attività atte a coinvolgere gli studenti in esperienze pratiche che stimolano la scoperta attiva, incentivano l'innovazione e rafforzano il lavoro di gruppo.

Sintesi dei moduli formativi

- Pensiero computazionale e coding: Promuovere la risoluzione dei problemi tramite analisi, riconoscimento di pattern e ricerca di soluzioni, sviluppando il pensiero logico, critico e creativo.
- Creatività digitale: Introdurre gli alunni al tinkering e alla tecnologia creativa attraverso attività di manipolazione, costruzione e progettazione con strumenti semplici (circuiti di carta, microcontroller, materiali di riciclo).

○ **Azione n° 2: Summer school: Stem, inglese e molto altro (PN 21/27)**

Il progetto si propone di condurre una serie di attività dedicate agli allievi della scuola primaria, per l'avvicinamento alle discipline STEM, il potenziamento della lingua inglese, l'applicazione laboratoriale nei campi della robotica e dell'informatica, per lo sviluppo delle 8 competenze chiave in un'ottica di inclusione, di socializzazione e di benessere.

CODICE PROGETTO: ESO4.6.A4.A-FSEPN-EM-2024-219

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo del progetto è avvicinare in modo facile e ludico gli allievi alle discipline STEM in cui l'Italia risulta essere ancora oggi fanalino di coda per diplomati e laureati nelle discipline scientifiche rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea. Siamo convinti che l'educazione alle discipline STEM, la formazione del pensiero computazionale e l'avvicinamento alla lingua inglese, debbano cominciare fin dalla più tenera età, accompagnati da una buona base di padronanza della lingua italiana e allo sviluppo delle soft skills, sempre più importanti nel contesto attuale in cui viviamo.

Dettaglio plesso: D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Agenda Nord (PN "Scuola e competenze" 2021-2027)**

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie,



secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo generale: favorire un apprendimento pratico e coinvolgente che valorizzi la partecipazione attiva degli studenti, promuova l'amore per la conoscenza e prepari le nuove generazioni a una dimensione globale ed europea.



L'azione 1: Competenze di base descrive un progetto educativo mirato a sviluppare competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienze) e digitali per contrastare le difficoltà di apprendimento e prevenire la dispersione scolastica.

Sintesi dei moduli formativi

- **Lingua Madre:** attivazione di moduli formativi distinti fra classi iniziali e intermedie/finali, a carattere inclusivo e alfabetizzante, che favoriranno l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana, attraverso proposte ludiche laboratoriali coinvolgenti, utilizzando strumenti multimediali unitamente a metodologie cooperative e personalizzate: role playing, cooperative learning, storytelling ...

- **Matematica:** approccio ludico e innovativo con giochi interattivi, problem-solving e laboratori per stimolare il pensiero critico e logico, rendendo l'apprendimento attivo e motivante.

- **Scienze:** attività pratiche e sperimentali, come laboratori all'aperto e giochi scientifici, per sviluppare curiosità e interesse per la scoperta scientifica, promuovendo l'osservazione e la formulazione di ipotesi.

- **Lingua inglese:** moduli orientati all'apprendimento linguistico e alla cittadinanza globale, attraverso metodi ludici e tecnologici (listening, speaking, strumenti digitali, attività outdoor), in linea con l'Agenda 2030 e gli obiettivi EQF.

L'azione 2: Transizione digitale descrive un progetto formativo per sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale nelle scuole primarie, attraverso attività atte a coinvolgere gli studenti in esperienze pratiche che stimolano la scoperta attiva, incentivano l'innovazione e rafforzano il lavoro di gruppo.

Sintesi dei moduli formativi

- **Pensiero computazionale e coding:** Promuovere la risoluzione dei problemi tramite analisi, riconoscimento di pattern e ricerca di soluzioni, sviluppando il pensiero logico, critico e creativo.

- **Creatività digitale:** Introdurre gli alunni al tinkering e alla tecnologia creativa attraverso attività di manipolazione, costruzione e progettazione con strumenti semplici (circuiti di carta, microcontroller, materiali di riciclo).



○ Azione n° 2: Summer school: Stem, inglese e molto altro (PN 21/27)

Il progetto si propone di condurre una serie di attività dedicate agli allievi della scuola primaria, per l'avvicinamento alle discipline STEM, il potenziamento della lingua inglese, l'applicazione laboratoriale nei campi della robotica e dell'informatica, per lo sviluppo delle 8 competenze chiave in un'ottica di inclusione, di socializzazione e di benessere.

CODICE PROGETTO: ESO4.6.A4.A-FSEPN-EM-2024-219

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo del progetto è avvicinare in modo facile e ludico gli allievi alle discipline STEM in cui l'Italia risulta essere ancora oggi fanalino di coda per diplomati e laureati nelle



discipline scientifiche rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea. Siamo convinti che l'educazione alle discipline STEM, la formazione del pensiero computazionale e l'avvicinamento alla lingua inglese, debbano cominciare fin dalla più tenera età, accompagnati da una buona base di padronanza della lingua italiana e allo sviluppo delle soft skills, sempre più importanti nel contesto attuale in cui viviamo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica per tutti vol. 9

Laboratorio musicale a indirizzo Corale per la formazione di un coro scolastico. La formula prevede l'avvicinamento al mondo musicale attraverso incontri di gruppo, partendo direttamente con un approccio di Musica d'insieme propedeutico in modo da rendere più accattivante l'inizio del percorso da parte dei giovani allievi. È stato attivato un corso della durata di 60 ore che ha coinvolto bambini di scuola primaria in orario extrascolastico. L'esperienza terminerà con un concerto nel teatro municipale alla presenza delle autorità e delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di



riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Risultati attesi

- saper cantare in coro a uno e/o più voci; - sviluppo delle competenze ritmiche e melodiche attraverso esercizi vocali e brani adeguati all'età degli alunni; - miglioramento della capacità di ascolto attivo, sia individuale che collettiva, indispensabile per l'esecuzione corale; - acquisizione di competenze di lettura e interpretazione musicale di base, anche mediante l'uso di semplici partiture; - incremento dell'autostima e della sicurezza personale, grazie alla partecipazione a prove, esibizioni e al concerto finale; - aumento della motivazione alla pratica musicale e desiderio di approfondire ulteriormente lo studio del canto o di uno strumento; - piena partecipazione e integrazione degli alunni con BES; - sperimentazione di sonorità e lingue diverse per educare all'accoglienza e alla curiosità verso culture lontane.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

● Coro per la pace

La realizzazione del progetto parte dall'esigenza di creare, migliorare e potenziare le capacità espressive e linguistiche di 170 bambini appartenenti alla DD Ilaria Alpi, provenienti da tante etnie diverse. L'esigenza, nello specifico, è quella di creare empatia e coesione tra i bambini delle classi quarte (future classi quinte e quindi i più grandi della scuola) rendendoli protagonisti di un concerto preparato interamente da loro, con loro e per le loro famiglie. Attraverso questo



breve percorso musicale si punta ad ampliare le loro conoscenze e capacità di intonazione, memorizzazione, riconoscimento di semplici nozioni musicali, la voglia di fare gruppo, di sostenersi, di aiutarsi, di collaborare, per riuscire a realizzare qualcosa di bello, non di imposto dagli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Risultati attesi

- saper utilizzare la voce in modo creativo, e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità; - saper eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; - saper valutare aspetti funzionali ed



estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di cultura, di tempi e di luoghi diversi; - partecipazione e integrazione degli alunni con BES e con diverso background culturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

● Progetto Erasmus KA122: New citizens... grow up!

L'Istituto sente il bisogno di aprirsi all'Europa per confrontarsi con altre scuole europee, studiare e sperimentare metodologie innovative e inclusive, con corsi e job shadowing per personale docente e non. Vuole offrire a tutti gli alunni, soprattutto ai più svantaggiati, opportunità di crescita come cittadini europei consapevoli, rispettosi delle culture e dell'ambiente, digitalmente competenti. Intende abbattere le barriere di genere con il confronto e la collaborazione con altre scuole EU. Obiettivi: - implementare la consapevolezza di essere cittadini europei; - favorire attività inclusive per superare le barriere di genere e lo svantaggio socio-economico-culturale; - studiare e sperimentare metodologie innovative e inclusive student centered, integrando il digitale e le discipline STEM nel curriculum; - sviluppare cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica; - favorire lo sviluppo di competenze socio-emotive e della creatività personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle attività scolastiche (internazionalizzazione).

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avrà integrato attività interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attività didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalità e cittadinanza globale.



Risultati attesi

- maggiore consapevolezza civica e apertura verso la comunità europea; - partecipazione della comunità scolastica alle attività; miglioramento delle competenze sociali e emotive; - miglioramento dei livelli linguistici; acquisizione di competenze digitali; messa in atto di metodologie efficaci, innovative e inclusive; - maggior attenzione alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente; - creazione di reti con altre scuole europee per una collaborazione efficace e duratura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

● FAMI

Il Progetto P.N. FAMI 2021/2027 "Una scuola di parole" prevede laboratori di lingua italiana per il miglioramento delle competenze civico-linguistiche degli alunni non italofofoni. Il progetto incentiva anche il coinvolgimento attivo delle famiglie; con questa finalità è in programma un incontro assembleare di scambio con i genitori. Con la collaborazione di mediatori culturali, nel corso della riunione verranno fornite informazioni sull'organizzazione scolastica e si accoglieranno le aspettative rispetto alla frequenza della scuola italiana da parte dei figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

Risultati attesi

- Miglioramento della comprensione e della produzione della lingua italiana (L2), passando dalla semplice comunicazione interpersonale alla padronanza della lingua dello studio; - Riduzione dei casi di insuccesso scolastico o di ritardo negli apprendimenti dovuti esclusivamente a barriere linguistiche; - Partecipazione attiva delle famiglie straniere all'incontro programmato e successivo incremento della partecipazione ai colloqui individuali con i docenti per monitorare l'apprendimento dei figli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Building Bridges, Speaking Futures - Progetto Cariparma Madrelingua

L'istruzione ha un ruolo importante nel fornire agli individui le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per partecipare più efficacemente alla società. La spesa per l'istruzione in rapporto al PIL dà quindi una misura di quanto un Paese investa nel capitale umano." (da Society at a Glance - in internet:

https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2001/08/society-at-a-glance-2001_g1gh21c2/soc_glance-2001-en.pdf, pag. 49) Fra le priorità del nostro Istituto si colloca la volontà di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di crescita, in ambito scolastico e personale, con l'obiettivo di ridurre il divario socio-culturale e di genere, pertanto l'apprendimento della Lingua Inglese assume carattere imprescindibile come opportunità di comunicazione e apertura a sviluppi futuri. Obiettivi del progetto: - consapevolezza civica e apertura verso la comunità europea; - partecipazione della comunità scolastica alle attività; - miglioramento delle competenze sociali e emotive; - miglioramento dei livelli linguistici; - acquisizione di competenze digitali; - messa in atto di metodologie efficaci, innovative e inclusive; - maggior attenzione alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente; - creazione di reti con altre scuole europee per una collaborazione efficace e duratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle attività scolastiche (internazionalizzazione).



Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avra' integrato attivita' interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attivita' didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalita' e cittadinanza globale.

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze in lingua orale; - sviluppo di competenze di cittadinanza globale, - miglioramento esiti scrutini e prove INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetti interni ed esterni

I progetti interni rappresentano l'ossatura della nostra didattica, garantiscono coerenza verticale e orizzontale e sono mirati al consolidamento degli apprendimenti fondamentali. L'Istituto accoglie e integra nel proprio curriculum le proposte educative provenienti dagli attori territoriali (Enti Locali, ASL, Associazioni culturali, sportive e di volontariato, Forze dell'Ordine), selezionandole in base alla coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e le priorità del Piano di Miglioramento. Le attività mirano all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso laboratori, incontri con esperti ed esperienze pratiche che favoriscono il legame degli alunni con la realtà locale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e



attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle attività scolastiche (internazionalizzazione).

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avrà integrato attività interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attività didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalità e cittadinanza globale.

Risultati attesi

- miglioramento dei risultati nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese) e riduzione del divario tra le classi; - integrazione dei curricoli disciplinari con competenze specialistiche e tematiche non convenzionali fornite da esperti esterni; - capacità degli alunni di collegare le conoscenze apprese in aula con le problematiche e le risorse del territorio locale; - partecipazione attiva di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES o background migratorio, alle attività didattiche e sociali della classe; - riconoscimento delle differenze culturali e individuali come risorsa per il gruppo, con una riduzione di episodi di esclusione o bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

ReadER



Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[Progetti interni ed esterni: link al sito della scuola nell'area Ampliamento offerta formativa](#)

● Agenda Nord

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020. Obiettivo generale: favorire un apprendimento pratico e coinvolgente che valorizzi la partecipazione attiva degli studenti, promuova l'amore per la conoscenza e prepari le nuove generazioni a una dimensione globale ed europea. Azione 1: Competenze di base descrive un progetto educativo mirato a sviluppare competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienze) e digitali per contrastare le difficoltà di apprendimento e prevenire la dispersione scolastica. Azione 2: Transizione digitale descrive un progetto formativo per sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale nelle scuole primarie, attraverso attività atte a coinvolgere gli studenti in esperienze pratiche che stimolano la scoperta attiva, incentivano l'innovazione e rafforzano il lavoro di gruppo. Totale: 23 moduli da 30 ore ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).



Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle attività scolastiche (internazionalizzazione).

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avrà integrato attività interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attività didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalità e cittadinanza globale.

Risultati attesi

- sviluppo di abilità linguistiche in italiano e inglese; - potenziamento delle competenze in lingua orale e nella lettura; - sviluppo della consapevolezza di essere cittadini europei; - sviluppo di competenze di cittadinanza globale; - maggiore interesse e motivazione verso la matematica; - incremento della partecipazione e dell'interazione durante le attività di gruppo, migliorando le competenze sociali e comunicative degli alunni. Apprendimento più profondo e duraturo dei concetti matematici di base; - maggiore sicurezza e autonomia dei bambini nell'affrontare sfide matematiche quotidiane; - maggiore interesse e curiosità per le scienze naturali; - miglioramento delle capacità di osservazione e analisi; - sviluppo del pensiero scientifico e della capacità di fare ipotesi; - sviluppo di consapevolezza ambientale e rispetto per la natura; - aumento della sensibilità verso la sostenibilità e la cura dell'ambiente. - sviluppo delle competenze comunicative e sociali; - sviluppo delle abilità di problem-solving e pensiero critico; - incremento della creatività e dell'autonomia nel progettare e realizzare oggetti, passando dalla semplice manipolazione alla vera e propria costruzione; - maggiore familiarità con la tecnologia e i concetti base di elettronica e programmazione; - sviluppo di una mentalità innovativa e flessibile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto Akelius

La piattaforma Akelius è in sperimentazione in 13 Paesi e consente l'insegnamento di 12 lingue, tra cui ovviamente l'italiano. In Italia, la sperimentazione della piattaforma è iniziata nell'a.s. 2021/22 in due Istituti Comprensivi a Bologna e a Roma ed è proseguita in una fase di scale-up nell'a.s. 2022/23 coinvolgendo altri 55 Istituti Comprensivi e 5 scuole/associazioni ucraine, anche in altre città italiane, con esiti positivi secondo il parere dei docenti che l'hanno utilizzata. A partire dall'anno scolastico 2025/26, la Direzione Didattica Ilaria Alpi ha aderito alla messa in atto delle attività del progetto UNICEF Akelius e alcuni insegnanti hanno aderito alla sperimentazione dell'applicazione Akelius per alunni tra i 6 e i 12 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi (aumentare la percentuale di studenti che ottengono punteggi superiori del 2% rispetto all'anno precedente) e avvicinarsi della stessa quota percentuale ai dati regionali, della macroarea e nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Priorità

Sviluppare il processo intenzionale e trasformativo di interculturalità e globalità delle attività scolastiche (internazionalizzazione).

Traguardo

Entro il triennio di riferimento, la scuola avrà integrato attività interculturali e globali nelle pratiche quotidiane, garantendo che almeno il 30% delle attività didattiche, delle esperienze extracurricolari e dei progetti di classe includano aspetti di interculturalità e cittadinanza globale.



Risultati attesi

- Miglioramento della comprensione e della produzione della lingua italiana (L2), passando dalla semplice comunicazione interpersonale alla padronanza della lingua dello studio; - Riduzione dei casi di insuccesso scolastico o di ritardo negli apprendimenti dovuti esclusivamente a barriere linguistiche;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● JAM CITIES - dove le idee incontrano le città

JAM CITIES costituisce un progetto pilota della strategia FORMICHE VERDI, che vede convergere l'azione delle scuole, della Città Metropolitana di Bologna e del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente). È un progetto educativo che utilizza podcast e web-radio come strumenti di apprendimento multidisciplinare e di cittadinanza attiva. Gli studenti, attraverso la creazione e la condivisione di contenuti audio, esplorano le sfide e le opportunità legate all'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Il percorso valorizza creatività, collaborazione e competenze digitali, stimolando nuove visioni di città capaci di coniugare innovazione, sostenibilità e inclusione sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e responsabilità verso la comunità locale e globale; sviluppo di consapevolezza critica sulle sfide urbane, legate all'Obiettivo 11 dell'Agenda



2030; sviluppo di competenze digitali e comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola attiva Infanzia e scuola attiva kids

Il programma Scuola Attiva intende proporre un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti. Hanno aderito 17 classi di scuola Primaria e 13 sezioni di scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare il cittadino del futuro rispetto ai temi della sostenibilità, multiculturalità, valorizzazione delle differenze, delle pari opportunità.

Traguardo

Formare una generazione di studenti consapevoli e attivi, in grado di promuovere comportamenti sostenibili, rispettosi delle diversità (entro la fine del triennio di riferimento, almeno il 50% degli studenti parteciperà attivamente a progetti e attività legate alla sostenibilità e alla multiculturalità).

Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità e degli schemi motori di base; -Sviluppo della cultura del benessere e del movimento; -Sviluppo di un primo orientamento motorio-sportivo; -Diffusione di corretti stili di vita; -Miglioramento dei percorsi di inclusione; -Partecipazione attiva di alunni con disabilità e altri BES; -Sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini di 4 e 5 anni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D. D. FIDENZA "ILARIA ALPI" - PREE07500B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è costante nella pratica scolastica, perché precede, indirizza e sostiene il processo di apprendimento. Questa visione della valutazione non misura solo il livello di evoluzione delle abilità dei bambini, ma si estende alla misurazione dell'efficacia e della qualità delle procedure seguite e dei mezzi impiegati. Nel primo periodo di scuola, le insegnanti valutano la situazione iniziale, con osservazioni rivolte a cogliere le aspettative e i bisogni educativi di ciascuno, per predisporre ambienti idonei ad esperienze didattiche significative e motivanti. Per i nuovi iscritti, invece, queste informazioni sono raccolte con l'opuscolo "A tre anni si può", compilato a cura dei genitori e condiviso con le insegnanti nel colloquio individuale prima della fase dell'inserimento. Inoltre le docenti si avvalgono delle indicazioni e dei suggerimenti acquisiti dalle educatrici degli Asili Nido durante i colloqui. In itinere, le insegnanti osservano le bambine e i bambini durante i momenti che scandiscono la giornata scolastica, con lo scopo di verificare l'idoneità della prassi educativa messa in atto e, se occorre, ridefinire gli obiettivi per migliorare la progettazione delle attività proposte. Le famiglie, parte attiva nel processo valutativo, sono aggiornate sull'evoluzione delle abilità da parte dei loro figli, con colloqui individuali e documentazione degli elaborati realizzati durante le esperienze educative. Per realizzare la continuità con la Scuola Primaria, si effettuano colloqui di passaggio con le maestre e viene loro trasmesso il documento "Tracce di me" e la griglia "Analisi e valorizzazione del bambino", che raccolgono materiali e descrivono il livello formativo raggiunto da ciascun alunno.

Allegato:

Documento di Valutazione-Valorizzazione Infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La ricerca di criteri condivisi, necessari per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, parte dalla necessità di considerare, nell'atto del valutare, i seguenti aspetti: risultati dell'apprendimento in rapporto al livello di partenza e ai successivi miglioramenti; livello di partecipazione; capacità di collaborare; abitudine dell'alunno all'autovalutazione e alla riflessione sul proprio operato; impegno e l'interesse manifestati. La valutazione, così definita, ha un carattere formativo e ideografico; è insieme bilancio critico e certificazione, coincide con il superamento del riconoscimento sanzionatorio, positivo e negativo (giudizio fiscale che non modifica il comportamento) a favore di una condotta docente che promuove l'autovalutazione e lo sviluppo delle strategie di apprendimento dell'alunno. La valutazione didattica ha infatti lo scopo di far conoscere: all'allievo la sua posizione rispetto agli obiettivi prefissati; ai docenti l'efficacia delle strategie metodologiche per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; alle famiglie la certificazione dei livelli conseguiti dagli alunni in funzione di abilità, conoscenze, competenze e comportamenti. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'O.M. 172, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I seguenti documenti sono aggiornati ai sensi della legge 150/2024. In allegato il link al sito per la consultazione dei documenti relativi alla valutazione.

Allegato:

[Link per la valutazione.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Nella scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio formulato sulla base dei seguenti parametri: - rispetto delle regole della vita scolastica; - rispetto degli ambienti e dei materiali. Per la valutazione del comportamento si utilizzano i seguenti giudizi: Ottimo- Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente. In allegato il link al sito per la consultazione dei documenti relativi alla valutazione.

Allegato:

[Link per la valutazione.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' inclusione rappresenta un valore prioritario per la nostra scuola, che, in linea con quanto previsto dalle principali disposizioni normative (L.104/92; L 170/2010, Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, L.107/2015), riserva particolare cura e attenzione al potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

La "cura educativa" si realizza attraverso la costruzione di un sistema scolastico fondato su efficaci strategie organizzative e metodologico-didattiche declinate nella progettazione dell'offerta formativa.

Obiettivo principe è assicurare a ogni alunno con bisogni educativi speciali la sua piena partecipazione alla vita scolastica, nell'ottica di sostenere e promuovere il successo formativo di ognuno. Ciò è possibile grazie alla diffusione di una cultura dell'inclusione che, muovendo da una progettazione inclusiva, si concretizza attraverso il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza e la valorizzazione della diversità assumendo nelle pratiche educativo-didattiche quegli aspetti rilevanti, in termini di crescita e opportunità formative, mediante varie strategie didattiche: attività a piccolo gruppo, peer-tutoring, apprendimento cooperativo, problem solving, CAA (per favorire l'apprendimento attraverso il canale visivo), uso delle tecnologie didattiche (digital board e altri strumenti digitali), mappe, schemi, brainstorming, sfruttando i punti di forza di ciascun alunno e adattando i compiti agli effettivi bisogni.

La scuola, seguendo le modalità operative diffuse mediante la C.M. n. 8/2013, le Note ministeriali n. 1551/2013 e n. 2563/2013, si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso la predisposizione, ove previsto, di un Piano Didattico Personalizzato aggiornato annualmente.

Inoltre, la scuola attiva le procedure necessarie per l'individuazione precoce di eventuali alunni con DSA, attraverso la somministrazione di prove nelle classi prime e seconde e predisporre laboratori di recupero, sulla base delle risorse disponibili, per i bambini delle classi prime in richiesta di attenzione e di intervento immediato.

Per quanto riguarda gli alunni certificati (ex L.104/1992), il raggiungimento degli obiettivi definiti nei



Piani Educativi Individualizzati viene regolarmente monitorato in itinere, in base alle necessità, e a fine anno scolastico.

La scuola realizza, inoltre, iniziative inerenti all'educazione interculturale, attività di accoglienza, percorsi di alfabetizzazione linguistica; la ricaduta positiva è evidente nelle relazioni tra gli alunni.

Gli obiettivi finalizzati all'inclusione vengono verificati annualmente attraverso il PAI ([link](#)) e all'interno del GLI, sede istituzionale di confronto e di scambio per la comunità scolastica chiamata a perseguire finalità di collaborazione fattiva tesa alla realizzazione dell'inclusione.

Sono stati riattivati gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte per valorizzare l'aspetto cooperativo dell'apprendimento inclusivo.

Dall'anno scolastico 2025-2026 è stata istituita una commissione inclusione che svolge i seguenti compiti:

- rileva bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità;
- offre consulenza ai docenti sulle metodologie inclusive;
- organizza iniziative e corsi di formazione sull'inclusione;
- propone acquisto di materiale specifico;
- monitora l'andamento didattico degli studenti per rappresentare in itinere discrasie o esigenze sopraggiunte al fine di apportare adeguati correttivi;
- redige i verbali dei lavori svolti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono elaborati in sede di GLO. Partendo dalle osservazioni sull'alunno e sul contesto e dalla documentazione disponibile, si progettano gli interventi di sostegno didattico ed educativo, fissando gli obiettivi, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. I PEI prevedono una verifica intermedia e finale dei percorsi degli alunni, sempre da condividere in sede di GLO. La definizione del PEI comprende, inoltre, la proposta di ore di sostegno didattico ed educativo per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI vengono elaborati in sede di GLO. Il GLO è composto dal Team dei docenti curricolari e dai docenti di sostegno, dai genitori dell'alunno o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dal DS o da un suo delegato e da figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO e pertanto all'elaborazione dei PEI; collabora e condivide con la scuola il processo formativo del bambino, fornendo notizie sull'alunno e autorizzando la scuola al trattamento dei dati del minore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'azione educativa e didattica della nostra scuola mira a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a promuovere e sviluppare le potenzialità dei singoli alunni nel rispetto delle caratteristiche individuali. La scuola, per attuare percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno e per individuare precocemente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), si propone di: - conoscere gli alunni raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione; - analizzare ed individuare le potenzialità di ogni alunno con B.E.S. per impostare - l'azione didattica, tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dalla scuola, dagli operatori socio-sanitari; - attuare un percorso educativo integrato nella programmazione di classe; - realizzare strategie di apprendimento in situazioni diverse; - verificare in itinere il piano di lavoro; - formulare una valutazione formativa. La complessità e l'eterogeneità delle attuali classi dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che induca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Per affrontare e superare le difficoltà rilevate, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, utilizzando strumenti compensativi/dispensativi e adottando metodologie, tecniche e tecnologie volte a impiegare, in modo graduale, sistematico e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica inclusiva per rendere maggiormente efficace il processo di insegnamento-apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio fra i diversi ordini di scuola sono previsti incontri programmati fra i docenti degli anni ponte, colloqui con i genitori degli alunni in ingresso e momenti di raccordo con gli specialisti. Il docente Funzione Strumentale Integrazione e progetto di vita, nel processo di formazione delle classi prime, dedica particolare attenzione all'acquisizione di informazioni approfondite e complete



finalizzate a un'ottimale integrazione nella prima classe di scuola Primaria.

Approfondimento

Alunni adottati

La scuola predispone modalità di accoglienza e attenzioni specifiche per gli alunni adottati con riferimento a quanto declinato nelle Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota Miur del 18/12/2014) e ha assegnato il compito di referenza alla FS BES.

Azioni della Scuola:

- colloquio tra genitori e "docente referente per l'adozione" finalizzato alla conoscenza, comprensione e condivisione delle esperienze significative vissute dal bambino (scheda di accoglienza);
- attenzione ai bisogni e alle caratteristiche specifiche del bambino e definizione di percorsi didattici flessibili e rispettosi delle sue necessità psico-educative;
- regia degli incontri di definizione e monitoraggio del percorso scolastico;
- collaborazione a iniziative e attività di formazione rivolte al personale docente in materia di adozione.

Protocollo somministrazione farmaci

La scuola aderisce al Protocollo d'intesa Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti scolastici ed educativi sulla base delle linee di indirizzo indicate dalla Regione Emilia Romagna con l'atto n.166/2012.

L'esigenza di tale protocollo nasce per garantire e facilitare l'inserimento scolastico dei bambini affetti da malattie croniche che richiedano la somministrazione di farmaci e/o per i quali potrebbero rendersi necessari interventi di emergenza. Scopo del protocollo provinciale è definire procedure condivise per assicurare il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale



di istruzione della Provincia di Parma e per assicurare ai bambini il diritto di frequenza dei diversi servizi educativi (scuola dell'Infanzia e Primaria).

Organizzazione della somministrazione dei farmaci

Il Dirigente Scolastico, acquisita la documentazione medica necessaria, individua, tra il personale scolastico/educativo che si rende disponibile in forma volontaria (docenti, ata, personale educativo/assistenziale, ausiliari), gli incaricati alla somministrazione dei farmaci, inoltre concorda con il Pediatra di Comunità eventuali necessità formative per il personale addetto alla somministrazione dei farmaci.



Aspetti generali

L'assetto organizzativo della Direzione Didattica "Ilaria Alpi" è strutturato per gestire in modo efficace e unitario la complessità dei suoi plessi (Scuole dell'Infanzia e Primarie). Il modello gestionale si fonda sulla leadership diffusa: il Dirigente Scolastico è coadiuvato da uno Staff di Direzione, dai Collaboratori e dalle Funzioni Strumentali che presidiano le aree strategiche del PTOF. L'organizzazione didattica offre alle famiglie diverse opzioni di tempo scuola (Tempo Pieno e Normale), garantendo flessibilità e servizi integrati. La gestione delle risorse è ottimizzata grazie al lavoro sinergico tra l'area didattica e i servizi generali e amministrativi (DSGA), assicurando ambienti di apprendimento funzionali e sicuri.

Scelte organizzative

In questa sezione vengono declinati gli aspetti che sottendono all'organizzazione della Scuola nelle sue varie componenti: staff di direzione, figure di sistema, personale ATA e ai rapporti con l'esterno (accordi di rete, convenzioni, corsi di formazione).

Si riporta il link al sito della scuola relativo all'organigramma e funzionigramma.

<https://www.ddfidenza.edu.it/documento/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano delle seguenti attività: □- Collaborazione progettuale-gestionale con il Dirigente Scolastico per tutta la Direzione Didattica; □- Coordinamento di iniziative volte a migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati, garantendo ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a livello d'Istituto; □- Collaborazione per problematiche inerenti alla sicurezza, rapporti con RSPP, Ente comunale, predisposizione e partecipazione a prove di evacuazione, approntamento comunicazioni per il personale; - Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti, agenzie, associazioni territoriali; □- Partecipazione a momenti di formazione/informazione organizzati a livello centrale (UST, USR, MIM, ecc...) - Raccordo con i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, gli uffici di segreteria Coordinamento didattico-pedagogico- organizzativo della Direzione Didattica; □- Rapporti con le famiglie; - Sostituzione della Dirigente Scolastica in caso di

2



assenza o impedimento.

AREA 1: PTOF-RAV e PDM COMPITI DELLA

FUNZIONE: • Coordinamento delle attività del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF); • Coordinamento della progettualità curricolare e integrativa; • Cura del documento integrale da pubblicare sul sito web della scuola; • Valutazione del PTOF Rendicontazione dei risultati delle prove INVALSI; • Pianificazione, realizzazione e monitoraggio di progetti ed eventi (Progetti promossi dall'Ente Locale: iniziative e programmi finanziati o coordinati dal Comune, dalla Provincia o da altri enti pubblici territoriali (ad esempio reti territoriali educative, politiche giovanili e culturali, Arma dei Carabinieri, ecc.); • Coordinamento delle attività didattiche e organizzative correlate ai progetti approvati; • Predisposizione di report di monitoraggio e rendicontazione interna; • Convocazione del gruppo di docenti aderenti ai vari progetti e coordinamento delle attività; • Rapporti con i referenti di altri progetti collegati; • Rapporti coi Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, staff di direzione e D.S.; • Preparazione di report sia in versione cartacea che digitale (da consegnare al responsabile del sito della scuola ed eventualmente ai mezzi di stampa); • Attività di fundraising; • Coordinamento delle attività per il potenziamento dell'Offerta Formativa: progetti didattici di Istituto deliberati ed eventuali ulteriori progetti ritenuti significativi elaborati in corso d'anno, nonché proposte esterne ed altre iniziative culturali in collaborazione con il Comune di Fidenza; • Monitoraggio delle attività

Funzione strumentale

4



di ampliamento dell'Offerta Formativa; •
Raccordo, per tutte le attività inerenti l'Area, con le altre FF.SS., i Collaboratori del Dirigente e le Commissioni di lavoro; • Raccordo con le figure referenti di eventuali progetti; • Proposta di modelli funzionali per la compilazione delle schede progettuali, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività in merito alla ricaduta didattica e alla rilevazione delle competenze acquisite; • Contributo al perseguimento degli obiettivi prioritari definiti nel RAV e nel relativo Piano di Miglioramento; • Verifica e tabulazione dati per Autovalutazione di Istituto. AREA 2 INCLUSIONE L. 104/92 – Integrazione e Progetto di vita/Altri BES COMPITI DELLA FUNZIONE: • Progettazione e realizzazione di azioni volte all'integrazione degli alunni; • Coordinamento degli insegnanti di sostegno d'Istituto; • Colloqui con famiglie e specialisti AUSL; • Partecipazione alla rete di collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di accoglienza/integrazione degli alunni con disabilità/altri BES; • Organizzazione e distribuzione delle risorse di sostegno/personale OSEA erogate rispettivamente dall'UST e dall'Ente Locale; • Raccordo con gli specialisti per monitoraggio delle situazioni certificate e in fase di certificazione; • Coordinamento e organizzazione degli incontri di GLO iniziali, intermedi (ove necessario) e finali; • Partecipazione a incontri di GLO su delega della Dirigente Scolastica; • Preparazione dei lavori e gestione degli incontri di GLI d'Istituto; • Coordinamento e redazione del Piano per



l'Inclusione (PAI) in collaborazione con i referenti DSA e alunni non italofofoni; • Progettazione e realizzazione di azioni volte all'inserimento degli alunni con BES; • Comunicazione e diffusione delle informazioni relative a progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali; • Contatti con Enti e strutture esterne (ASL, Ente locale, altre scuole); • Collaborazione con la segreteria per gli atti propedeutici alle ordinarie procedure amministrative e per il recepimento di eventuali iniziative, significative ed utili, rientranti nell'area di coordinamento; • Collaborazione con i referenti DSA; • Collaborazione con i referenti verticalizzazione interni ed esterni alla scuola; • Coordinamento, controllo, verifica periodica delle azioni attivate; • Attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni, anche per le procedure di riconoscimento delle nuove certificazioni.

Area 3
Area NUOVE TECNOLOGIE Gestione Tecnologie nella didattica e Sito Web

COMPITI DELLA FUNZIONE: • Collaborazione coi tecnici informatici per l'organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • Supporto al lavoro dei docenti per la videoscrittura e archiviazione di progetti, programmazioni, valutazioni; • Ottimizzazione delle risorse informatiche d'Istituto, delle LIM e delle aule speciali; • Progettazione specifica per utilizzo LIM a supporto della didattica; • Trasferimento su supporto informatico di prodotti realizzati con le classi, anche in rete con altre scuole ed enti/agenzie/associazioni territoriali; • Consulenza ai docenti per l'utilizzo della strumentazione informatica d'Istituto; •



Gestione del sito web della scuola in collaborazione con ufficio di segreteria.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso svolgono le seguenti attività: - collabora con il Dirigente Scolastico nelle azioni di diffusione, controllo, rispetto delle direttive emanate; - esegue tutti i compiti gestionali e organizzativi del plesso riferiti ad alunni, genitori, docenti e ATA (anche in relazione ai progetti attivati e alle azioni educativo-didattiche previste dal PTOF); - collabora con lo staff di direzione, funzioni strumentali, segreteria; - accerta e contesta violazioni del divieto di fumo; - ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione di plesso avendo svolto la formazione prevista dalla normativa; - rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso; - in accordo con la segreteria, in caso di assenza dei docenti, collabora alla predisposizione delle sostituzioni secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

7

Animatore digitale

L'Animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Dsga, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale. I campi di azione sono: - FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; l'animatore digitale

1



promuove tra i colleghi la conoscenza di nuove metodologie didattiche; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - coordinamento del lavoro di consulenza e supporto fornito dal Team per l'Innovazione Digitale del quale è coordinatore; - gestione del Registro Elettronico.

Referenti DSA

- referenza per gli alunni con DSA;
- partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di DSA (disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento);
- collaborazione con FS Area 2 e referente alunni non italofofoni;
- incontri con gli esperti per screening DSA;
- coordinamento, controllo, verifica periodica delle azioni attivate;
- verifica periodica delle azioni attivate;
- comunicazioni e diffusione di informazioni relative a progetti e iniziative a favore degli studenti con DSA;
- contatti con Enti e strutture esterne (ASL, Comune e Municipio, altre scuole) sia per le ordinarie procedure amministrative sia per recepire eventuali iniziative, significative ed utili, per attività progettuali e laboratoriali, curando le fasi di adesione e attuazione;
- attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni, anche per le procedure di riconoscimento delle nuove certificazioni.

2



Coordinatore di interclasse

- garantire un confronto coordinato ed efficace del lavoro didattico ed educativo tra le classi dello stesso anno; - favorire il raccordo con i genitori e le famiglie; - supportare la realizzazione di un percorso formativo coerente con i principi dell'Offerta Formativa.

5

Coordinatore dei consigli di intersezione

- garantire un confronto coordinato ed efficace del lavoro didattico ed educativo tra le sezioni del plesso; □ - favorire il raccordo con i genitori e le famiglie; - supportare la realizzazione di un percorso formativo coerente con i principi dell'Offerta Formativa. Il Presidente presiede i Consigli di Intersezione di tutti i plessi in plenaria. □ I Segretari sono responsabili della verbalizzazione delle sedute e della stesura del verbale.

4

Referente prove INVALSI

- Organizzazione delle attività; - Analisi dei bisogni dei plessi per l'attuazione delle prove; - Individuazione dello staff dei somministratori delle prove; - Raccordo con i responsabili di plesso durante tutte le fasi, dalla progettazione delle attività alla loro esecuzione; - Gestione delle riunioni preliminari; - Coordinamento delle attività.

2

Commissione INVALSI

La commissione svolge attività di supporto ai referenti nell'organizzazione delle prove Invalsi e redige i verbali dei lavori svolti.

4

Referente per l'educazione civica

Le docenti coordinano le attività introdotte dalla n. 92/2019, svolgendo anche azione di raccordo con i docenti: - Individuazione e organizzazione delle attività; - Analisi dei bisogni per l'attuazione delle attività concordate con la DS; - Raccordo con i responsabili di plesso in merito

2



	all'attuazione delle attività; □- Riunioni operative.	
Referente per il cyberbullismo	- ascolto dei bisogni delle classi e delle famiglie; - organizzazione attività informative che rendano individuabile il fenomeno da parte dei ragazzi; - coordinamento e promozione di iniziative per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - coinvolgimento di studenti e genitori in progetti inerenti le problematiche; - redazione e-policy e codice di intervento; - gestione delle situazioni problematiche.	2
Referente biblioteca/biblioteca digitale	Coordinano le attività collegate alla biblioteca.	3
Referente integrazione e inserimento alunni non italofoeni	- La referente cura il coordinamento delle attività di accoglienza, integrazione e inserimento degli alunni non italofoeni; - Coordina i lavori della Commissione inserimento e integrazione alunni non italofoeni; - Coordina la progettazione relativa ai progetti di L2 indirizzati agli alunni non italofoeni.	1
Commissione inserimento e integrazione alunni non italofoeni	La Commissione sarà integrata da un docente della classe interessata alla prima accoglienza dell'alunno NAI di volta in volta Compiti: La commissione coadiuva la referente nello svolgimento delle attività di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni non italofoeni. Redige i verbali dei lavori svolti.	7
Gruppo di lavoro PTOF	Supporto alle Funzioni Strumentali AREA 1 nel coordinamento delle attività del PTOF.	22
NIV	- effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di	11



Miglioramento; - aggiorna annualmente il RAV; - effettua il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di Miglioramento; - elabora, d'intesa con il D.S., un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative; - collabora con i dipartimenti delle singole discipline; - adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo; - cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione); - monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; - promuove un confronto continuo con le FF. SS. e i referenti dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento/apprendimento; - stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti; - effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; - gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi sulla base dei risultati emersi dal



	<p>Rapporto di Autovalutazione; - cura la rendicontazione sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori previsti nella piattaforma SNV-MIUR; - redige i verbali dei lavori svolti.</p>	
Gruppo di lavoro PdM miglioramento risultati prove INVALSI	<p>- Collabora con il NIV alla predisposizione del Piano di Miglioramento sulla base dei dati del processo di autovalutazione; - Elabora, d'intesa con il D.S., un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative; - Fornisce chiavi di lettura delle prove INVALSI nei dipartimenti interessati ed elementi di confronto con gli esiti degli scrutini intermedi e finali; - Collabora e coordina i dipartimenti delle singole discipline nell'ottica della formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate; - Individua percorsi e attiva processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento; - Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; - Redige i verbali dei lavori svolti.</p>	9
Team digitale	<p>- coadiuva l'animatore digitale in relazione alle azioni del PNSD; - partecipa alle riunioni indette dall'animatore digitale; - individua strategie e azioni per migliorare la strumentazione digitale della scuola nel suo insieme; - supporta i docenti; - individua percorsi di aggiornamento di diversi livelli ed indirizzare i docenti alla frequenza dei più opportuni; - redige i verbali dei lavori svolti.</p>	5



Referenti verticalizzazione	I referenti della verticalizzazione coordinano le attività della commissione verticalizzazione.	2
Commissione verticalizzazione	- progetta attività di raccordo tra i vari ordini di scuola (nido-infanzia; infanzia - primaria; all'interno della Direzione Didattica, e primaria - secondaria di primo grado in interazione con altra Istituzione Scolastica); - cura i passaggi di informazioni per la formazione delle classi e le attività didattiche di accoglienza; - redige i verbali dei lavori svolti. La Commissione verticalizzazione prevede ogni anno incontri con le educatrici degli asili Nido comunali e privati: - per programmare insieme strategie comuni di Continuità da attuare durante l'anno scolastico, - per organizzare un momento di incontro tra i bambini dell'infanzia e i bambini dell'ultimo anno del Nido, presso gli asili nido comunali, - per effettuare colloqui sui singoli bambini, atti a favorire l'inserimento nella scuola dell'infanzia.	5
Referente commissione curricolo, competenze e valutazione	- coordina le attività della Commissione Curricolo, Competenze e Valutazione; - redige i verbali dei lavori svolti.	1
Commissione curricolo, competenze e valutazione	- promuove e coordina una progettazione curricolare di qualità, un'attuazione efficace delle attività didattiche e una valutazione appropriata.	5
Referente educazione motoria	- coordina le attività afferenti alla disciplina.	1
Referente internazionalizzazione	- coordina le attività della Commissione Internazionalizzazione; - redige i verbali dei lavori svolti.	1
Commissione internazionalizzazione	- programma, promuove, supporta, organizza e realizza iniziative ed eventi volti a incrementare	5



	le mobilità internazionali degli studenti e del personale nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Consorzio USRER.	
Referente commissione STEM e Spazi Digitali	- coordina le attività della Commissione STEM e Spazi Digitali; - redige i verbali dei lavori svolti.	1
Commissione STEM e spazi digitali	- promuove l'uso e l'integrazione di tecnologie digitali nelle discipline STEM nella scuola; - favorisce la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti, dotati di strumenti digitali per supportare l'insegnamento e l'apprendimento delle STEM.	4
Referente commissione eventi	- coordinano le attività della commissione eventi; - redigono i verbali dei lavori svolti.	2
Commissione eventi	- pianifica, organizza e gestisce gli eventi scolastici come feste, manifestazioni, progetti culturali e altri eventi (include la scelta del tipo di evento, la definizione degli obiettivi, la preparazione del programma, la selezione dei luoghi e la gestione logistica); □- diffonde informazioni sugli eventi (locandine e manifesti), invitando studenti, docenti e altri membri della comunità scolastica e non; - si assicura che tutto funzioni correttamente, che i partecipanti siano informati e si raccorda con il Dirigente Scolastico e le figure responsabili perché l'evento si svolga in sicurezza; - analizza i risultati, raccogliendo feedback per migliorare le procedure per le future iniziative.	4
Commissione orario	- supervisiona l'orario in merito alla distribuzione delle discipline e al rispetto dei vincoli normativi e contrattuali; - gestisce le variazioni che si rendessero necessarie durante l'anno; - lavora a stretto contatto e personale amministrativo per	5



	la validazione dell'orario da pubblicare; - comunica eventuali modifiche a docenti e personale ATA; - redige i verbali dei lavori svolti.	
Referente commissione inclusione	- supportano il Dirigente Scolastico nelle attività organizzative e didattiche dell'istituzione scolastica relativa all'inclusione; - offrono consulenza ai docenti sulla compilazione del PEI degli alunni.	2
Commissione inclusione	- rileva bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità; - offre consulenza ai docenti sulle metodologie inclusive; - organizza iniziative e corsi di formazione sull'inclusione; - propone acquisto di materiale specifico; - monitora l'andamento didattico degli studenti per rappresentare in itinere discrasie o esigenze sopraggiunte al fine di apportare adeguati correttivi; - redige i verbali dei lavori svolti.	5
Referente progetti esterni	- comunica e diffonde le informazioni relative a progetti e iniziative didattico-culturali proposte dall'esterno ovvero di opportunità formative relative all'area di competenza; - raccoglie e verifica della coerenza delle iniziative con il PTOF e con il PDM; - presenta le proposte al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti per l'approvazione; - monitora in itinere e finale dei risultati raggiunti.	1
Referente interno Intelligenza Artificiale	- supporto all'uso consapevole e trasparente dell'IA; - collaborazione con il dirigente e il DPO; - formazione e sensibilizzazione; - monitoraggio e valutazione degli strumenti AI usati; - gestione delle segnalazioni di anomalie o incidenti derivati dall'uso dell'IA; - coordinamento con il Team per la Transizione Digitale.	1



Referente tirocinanti	<p>- accogliere, orientare e accompagnare lo studente tirocinante nel percorso formativo; - fungere da guida organizzativa e didattica, monitorando l'inserimento nel contesto scolastico; - fornire supporto continuo per lo sviluppo delle competenze attraverso feedback, progettazione e valutazione in stretta collaborazione con il tirocinante.</p>	1
Commissione viaggi d'istruzione	<p>- raccogliere le proposte dei consigli di classe/sezione, formulare proposte di mete e attività e preparare il piano annuale dei viaggi da sottoporre all'approvazione del collegio docenti e del consiglio d'istituto; - organizzare le attività delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione occupandosi di preparare la modulistica, coordinare logistica e pagamenti; - assicurare il rispetto dei regolamenti e degli obiettivi formativi collaborando con la segreteria e i docenti accompagnatori.</p>	5
Tutor neo-immessi in ruolo	<p>- accompagnare e supportare il neoassunto nella condivisione di strumenti e nella vita collegiale della scuola; - collaborare alla stesura del bilancio iniziale e finale e del patto formativo; - svolgere attività di progettazione, osservazione reciproca in classe e analisi di almeno 12 ore; - compilare la parte specifica del percorso formativo sulla piattaforma Indire e fornire un parere motivato al Comitato di Valutazione; - sostenere il docente strategicamente per fare in modo che fornisca la migliore prestazione possibile anche in nuove situazioni (competenza); - informare in itinere il docente neoassunto dei progressi o delle difficoltà in modo da ripensare e riorganizzare il percorso; -</p>	12



trasferire informazioni di contesto e orientare; -
sostenere lo sviluppo di competenze specifiche; -
favorire la comunicazione e la condivisione nel
gruppo docenti; -offrire uno specifico sostegno
esperto e professionale al processo di
formazione del docente neo immesso.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2) - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal Regolamento Contabilità e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico a occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici; controlla i fogli presenza personale ATA; redige la dichiarazione Uniemens DMA; gestisce il registro delle minute spese e l'anagrafe delle prestazioni.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo svolge le seguenti mansioni: gestione atti con Segreteria digitale; protocollo, archivio, riscontri a corrispondenza varia non di pertinenza di specifici settori; stampa e gestione posta elettronica, PEC, Internet; locali scolastici; concorsi e gare; circolari e convocazioni varie (Commissioni, Incontri istituzionali alunni con disabilità, ecc.);



rapporti con il Comune, Gestione sicurezza, privacy e progetti senza impatto finanziario.

Ufficio acquisti

Mansioni: Acquisti - Gestione richieste - Verifica e suddivisione risorse finanziarie (contributi genitori) - Richiesta, comparazione e valutazione dei preventivi di spesa - Interrogazioni CONSIP/ME.PA - Richiesta DURC e CIG - Determine del Dirigente - Ordini di fornitura - Controllo documenti contabili (bolle, fatture elettroniche, ecc.) - Predisposizione atti per liquidazione spese (certificazione regolarità fornitura, verbali collaudo) - Annotazione degli acquisti negli appositi registri degli inventari e del materiale di facile consumo - Gestione delle pratiche relative ad eventuali scarichi - Rendicontazione delle spese - Gestione finanziaria e contabile dei progetti e di tutte le attività ad essi connesse - Gestione contabile delle uscite didattiche con gli scuolabus - Riscossioni e pagamenti - Gestione pagamenti dei genitori tramite Pago in Rete

Ufficio per la didattica

Ufficio Alunni Mansioni Ufficio Alunni scuola primaria: Iscrizioni - Valutazione domande e assegnazione ai plessi e ai tempi scuola - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni con disabilità, BES e DSA - Gestione scrutini/valutazione - Cedole librerie e libri di testo - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Circolari per alunni scuola primaria - Gestione progetti per la parte amministrativa (laboratori, ecc.) - Convocazioni istituzionali area Inclusione. Mansioni Ufficio Alunni Scuola dell'Infanzia : Iscrizioni - Valutazione domande e assegnazione ai plessi - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni diversamente abili scuola infanzia- Denunce sinistri alunni - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Gestione amministrativa delle uscite didattiche con gli scuolabus scuola primaria e dell'infanzia - Organizzazione viaggi di istruzione primaria Organi Collegiali: elezioni, surroghe, convocazioni - Circolari per alunni scuola infanzia -Mensa - Raccolta e gestione



pratiche per allergie e intolleranze alimentari - Diete particolari
Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Gestione farmaci alunni
primaria e infanzia.

Ufficio Personale

Scuola primaria Gestione fascicoli - Convocazione supplenti -
Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft -
Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di
rito - - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in
sostituzione docenti assenti - Gestione assenze - Organico -
Trasferimenti - Circolari per docenti - Statistiche, rilevazioni e
monitoraggi. Mansioni Ufficio Personale A.T.A. e Docente di
Scuola Infanzia: Gestione fascicoli - Convocazione supplenti -
Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft -
Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di
rito - Gestione assenze, assemblee sindacali, scioperi e
rilevazioni a SIDI - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in
sostituzione docenti assenti - Registrazione sostituzioni
personale ausiliario - Mod. PA04 INPDAP - Organico -
Trasferimenti - Pratiche di collocamento a riposo - Pratiche
tirocinanti - Circolari su Gmail - Statistiche, rilevazioni e
monitoraggi - Corsi di Formazione con produzione degli attestati
- Gestione Graduatorie per rettifiche e aggiornamenti periodici -
Pubblicazione atti - Gestione e pubblicazione delibere del
Consiglio d'Istituto - Denunce sinistri personale - Gestione
neoassunti anno di formazione e prova.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pago in Rete <https://www.istruzione.it/pagoinrete/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative (al fine di poter uniformare e razionalizzare le diverse procedure amministrative), nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definirsi sulla base di accordi tra le autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

Denominazione della rete: Rete per gli adempimenti amministrativi



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: procedure di individuazione dell'avente diritto per la stipulazione di contratti a tempo determinato del personale docente e ATA, attività di supporto delle pratiche inerenti lo stato giuridico del personale della scuola (pratiche di ricostruzione carriera e di pensione); attività di supporto ai procedimenti disciplinari del personale docente e ATA; attività di supporto al coordinamento delle attività sportive provinciali; qualsiasi altra attività di carattere amministrativo-giuridico relativa al perseguimento delle finalità delle Istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: Rete C.I.A.O. - CON L'ITALIANO ANDARE OLTRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di promuovere e sostenere iniziative volte a favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni provenienti da contesti migratori, attraverso forme di alfabetizzazione intensiva e interventi di natura socio educativa.

Denominazione della rete: Rete per la gestione della gara finalizzata alla scelta dell'istituto cassiere

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete ottimizza le procedure per la gestione della gara per la scelta dell'istituto cassiere.

Denominazione della rete: Rete per corsi sicurezza UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita per supportare le scuole nell'organizzazione di corsi di formazione per la sicurezza.

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Fidenza - beni e servizi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Ente Locale

Denominazione della rete: Convenzione tra il Comune di Fidenza, la Direzione Didattica, l'Istituto Comprensivo e le scuole private paritarie di Fidenza per la gestione coordinata delle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Ente Locale

Denominazione della rete: Convenzioni con varie Università



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner Università

Approfondimento:

La Scuola ha stipulato convenzioni con alcune università per accogliere studenti universitari iscritti al corso di Scienze della Formazione Primaria, per svolgimento di tirocini su moduli a progetto. Le convenzioni sono state stipulate con: Università di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Enna "Kore".

Denominazione della rete: Convenzione per l'installazione e la gestione di eco-asciugamani elettrici e di erogatori acqua potabile

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Ente Locale

Denominazione della rete: Accordo di rete tra le scuole della provincia di Parma avente ad oggetto servizi amministrativi (RAP)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Istituto Paciolo D'Annunzio per PCTO



Azioni realizzate/da realizzare • Tutoraggio

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola partner

Approfondimento:

E' stata stipulata una convenzione con l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Paciolo-D'annunzio per l'accoglienza degli studenti tirocinanti (esperienza PCTO).

Denominazione della rete: "Scuole che promuovono la salute"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di formazione M.I.E.L.E.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con I.C. di Fidenza per utilizzo condiviso di insegnante di italiano per alunni NAI A023

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

- CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Attività di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D. Lgs 81/2008, con l'obiettivo di fornire, periodicamente, le informazioni necessarie a una gestione corretta e organizzata di regole e un coordinamento di soggetti che, a vario titolo, si impegnano a garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro (formazione obbligatoria per il personale).

- CORSI DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Corsi di formazione su argomenti legati agli ultimi aspetti normativi (Regolamento UE 679/2016).

- CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Corsi riservati al personale docente in anno di prova.

- CORSI DI FORMAZIONE INTERNI TENUTI DALL'ANIMATORE DIGITALE

Formazione su argomenti afferenti le tematiche del digitale.

- FORMAZIONE PROMOSSA DA AMBITO 13/ISTITUTO



- CORSO DI FORMAZIONE SU AI
- CORSI DI FORMAZIONE PER TUTOR ACCOGLIENTI

La proposta formativa viene offerta ai tirocinanti, ai docenti/tutor accoglienti e anche ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria interessati alla formazione.

LA FORMAZIONE DEL NUOVO PERSONALE SCOLASTICO - DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE -

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 66/2023)

- Il progetto si pone l'obiettivo primario di formare Insegnanti, personale amministrativo e personale ausiliario sulle problematiche relative alla transizione digitale, l'utilizzo di software di uso comune, l'utilizzo di software specifici, l'utilizzo di strumenti didattici avanzati, l'utilizzo di kit robotici e dispositivi per introdurre nella didattica le basi del pensiero computazionale e del coding. In particolare la formazione verrà progettata a diversi livelli a seconda dei destinatari interessati.
 - Insegnanti dell'area umanistica e matematica: formazione sui dispositivi software utilizzati all'interno dell'istituto, sistemi software di condivisione delle informazioni, sistemi di gestione delle attività didattiche, sistemi software specifici relativi alle discipline interessate.
 - Insegnanti di lingua Inglese: formazione sull'utilizzo di software dedicati per l'apprendimento delle lingue straniere, per l'ascolto, la comprensione e la facilitazione nell'uso della lingua inglese.
 - Insegnanti di matematica e scienze: formazione sull'utilizzo di software per l'applicazione della matematica nella risoluzione dei problemi matematici e relative alle scienze naturali.
 - Insegnanti della scuola dell'infanzia: formazione sull'utilizzo di software più comuni e software specifici per la facilitazione dell'apprendimento di bambini nei vari campi di esperienza come la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, immagini suoni e colori.



Sono accettate le seguenti modalità di fruizione della formazione:

- Qualsiasi tipo di formazione inerente all'attività didattica svolta da Enti Accreditati MIUR su piattaforma Sofia;
- Formazione proposta da Ambito;
- Formazione proposta dall'Istituto.

Per queste formazioni, occorre presentare l'attestato rilasciato.

- Attività di autoformazione su progetti di ricerca-azione in Team

Per questa formula, l'attestazione viene rilasciata dall'Istituto. Non vengono quantificate le ore, ma viene considerata almeno un'unità formativa per Docente e per anno scolastico. Viene richiesta almeno un'unità formativa per anno.

Dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, effettuata dalla Comunità di Pratiche della Direzione Didattica, sono emerse le seguenti tematiche di interesse:

Livello base

- Intelligenza Artificiale a scuola: comprendere, sperimentare, educare
- Educare con la musica: suono, ritmo e creatività in aula
- Corpo, gioco e relazione: la psicomotricità come metodo educativo per la scuola dell'infanzia
- Tinkering e Coding (sviluppo del pensiero computazionale)
- Canva a scuola: strumenti per la creatività digitale in classe

Livello Avanzato



- Laboratori espressivi e creativi per l'infanzia e la primaria: tra emozioni, arte e gioco
- Metodologie Didattiche Innovative
- Strategie e strumenti per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Tinkering e Coding (sviluppo del pensiero computazionale)
- Educare con la musica: suono, ritmo e creatività in aula
- Corpo, gioco e relazione: la psicomotricità come metodo educativo per la scuola dell'infanzia
- SEL (Social Emotional Learning)



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Piano di formazione del personale ATA

- CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA D. LGS 81/2009

Descrizione dell'attività: formazione sulla sicurezza.

Destinatari: personale Collaboratore scolastico.

Modalità di lavoro: attività in presenza e formazione on line.

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola.

LA FORMAZIONE DEL NUOVO PERSONALE SCOLASTICO - DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE -
FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE
STATALI (D.M. 66/2023)

- Personale Amministrativo e Ausiliario: formazione specifica sui software della Gsuite, sulle applicazioni Spaggiari, sulle problematiche relative alla digitalizzazione, alla sicurezza informatica, alla dematerializzazione.

- CORSI DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività: Formazione sulla privacy, alla luce del Regolamento UE 679/2016

Destinatari: personale Collaboratore scolastico.

Modalità di lavoro: formazione on line.



Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola.

• CORSI DI FORMAZIONE SU ASPETTI AMMINISTRATIVI CONTABILI

Descrizione dell'attività: i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli.

Destinatari: personale Amministrativo.

Modalità di lavoro: formazione on line.

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta da esperti esterni.

La formazione del personale ATA è considerata una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi ed è un'opportunità fornita al personale per il raggiungimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi.

I molteplici argomenti oggetto di possibili attività di formazione e aggiornamento spaziano dagli aspetti amministrativo contabili, alla gestione del personale e degli alunni, della corrispondenza e del protocollo con particolare riferimento al decentramento amministrativo e alla continua innovazione tecnologica e alla dematerializzazione, agli aspetti correlati ai servizi generali della scuola con specifica attenzione all'assistenza agli alunni con disabilità, all'attività di primo soccorso, alla sicurezza negli ambienti di lavoro, alla normativa sulla privacy.

Prioritariamente, in relazione alle priorità fissate nel PTOF, si prevede per tutto il personale:

- attività di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D. L.vo 81/2008, con l'obiettivo di fornire, periodicamente, le informazioni necessarie ad una gestione corretta e organizzata di regole e un coordinamento di soggetti che, a vario titolo, si impegnano a garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro
- corsi per l'utilizzo dei defibrillatori
- attività di formazione/aggiornamento in modalità e-learning o in presenza sulle materie proposte da organismi istituzionali (MIM, USR-ER, UST, reti di scuole, ecc.).

Inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie eventualmente disponibili, si potranno organizzare corsi o aderire a reti di scuole per la formazione:



- del personale amministrativo

- su qualsiasi argomento da approfondire o da affrontare per la prima volta relativamente all'area amministrativo-contabile, alla fatturazione elettronica e alla certificazione dei crediti, alla gestione del sito web, alla evoluzione del Codice dei contratti pubblici, alle nuove norme disciplinari, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013, alle nuove tecnologie, al decentramento amministrativo, alla dematerializzazione, e/o ad altre evenienze;
- sull'uso della segreteria digitale a partire dal protocollo e dalla conservazione sostitutiva dei flussi documentali;
- corso relativo all'adeguamento ai requisiti richiesti dal regolamento UE n.1689/2024 (AI Act) in materia di Intelligenza Artificiale.

- del personale ausiliario

- su argomenti inerenti il primo soccorso, le tecniche antincendio, il supporto agli alunni con disabilità.